

ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE "Carlo Cattaneo" MODENA



Sez. associata "C.Cattaneo" Tel. 059/353242
via Schiocchi 110 41100 Modena Fax 059/351005

Sez. associata "G.Deledda" Tel 059/239095
via Ganaceto 143 41100 Modena Fax 059/225529

C.F. / P.I. 80010250365

Pec mois01001@pec.istruzione.it <http://www.cattaneodeledda.it>



ESAME DI STATO: DOCUMENTAZIONE, SCHEDE DISCIPLINARI, ALLEGATI

CLASSE 5 N

Indirizzo: TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI

A.S. 2013-2014

MAGGIO 2014

Contenuto:

1. SCHEDE INFORMATIVE GENERALI COMPRENDENTI

- a. Elenco dei candidati
- b. Presentazione Profilo Professionale
- c. Notizie di rilievo
- d. Elenco dei docenti del Consiglio di classe

2. SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE RELATIVE ALLE DISCIPLINE DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO

RELIGIONE

ITALIANO – STORIA

DIRITTO ED ECONOMIA

PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

CULTURA MEDICO-SANITARIA

LINGUA STRANIERA

TECNICA AMMINISTRATIVA

MATEMATICA

EDUCAZIONE FISICA

3. SCHEDE RELATIVE ALLE ATTIVITA' DI TERZA AREA

4. SCHEDE RELATIVE ALLA TERZA PROVA SCRITTA

5. SCHEDE DI VALUTAZIONE PROPOSTE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO

6. PROPOSTA CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO INTEGRATIVO

1. SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

a. ELENCO CANDIDATI

CLASSE 5 N

Indirizzo: Tecnico dei Servizi Sociali

| | Cognome Nome |
|------------|-------------------------|
| 1. | Albanese Paola |
| 2. | Ascari Valentina |
| 3. | Banbina Sonia |
| 4. | Bandieri Giada |
| 5. | Borrelli Assunta |
| 6. | Buondonno Valeria |
| 7. | Cagno Valentina |
| 8. | Cocchi Sara |
| 9. | Conserva Valentina |
| 10. | Del Giudice Francesca |
| 11. | Gabrowska Kamila |
| 12. | Gramazio Iolanda |
| 13. | Izzo Annunziata |
| 14. | Miale Vittoria |
| 15. | Monteleone Jessica |
| 16. | Orlando Olga |
| 17. | Truzzi Giulia |
| 18. | Verde Laura |
| 19. | Zuccarello Miriam Lucia |

b. PRESENTAZIONE PROFILO PROFESSIONALE

(obiettivi generali dell'indirizzo di studi)

Al termine del corso il diplomato:

- > ha competenze per inserirsi con autonome responsabilità in strutture sociali operanti sul territorio con capacità di adeguarsi alle necessità ed ai bisogni mutevoli delle comunità sia permanenti sia occasionali
- > è in grado di programmare, interagendo eventualmente con altri soggetti pubblici e privati, interventi mirati alle esigenze fondamentali della vita quotidiana ed ai momenti di svago, ne cura l'organizzazione e l'attuazione valutandone l'efficacia
- > è capace di recepire le nuove istanze emergenti dal sociale con approccio tempestivo ai problemi e la ricerca di soluzioni corrette dal punto di vista giuridico, organizzativo, psicologico e igienico sanitario e di promuovere iniziative adeguate.

c. NOTIZIE DI RILIEVO

Storia della classe

La classe costituita da 19 alunne ha assunto l'attuale fisionomia dalla terza; in quell'anno si sono inserite diverse studentesse provenienti sia da altri istituti (Sigonio, Selmi) che da altri corsi presenti all'interno della scuola, oltre a ciò vi troviamo una ripetente di quinta, due di quarta, una studentessa certificata ai sensi della legge 104/1992 e quattro D.S.A.. La composizione del consiglio di classe è rimasta, negli ultimi due anni, nella sua maggioranza, inalterata tranne per l'insegnante di sostegno.

PERCORSO FORMATIVO

Nel valutare il percorso formativo compiuto dalla classe nell'ultimo biennio, il C.D.C. rileva che l'immagine complessiva della classe è stata sostanzialmente positiva; non è mancata la disponibilità, la curiosità, l'attenzione e l'interesse verso le discipline, anche grazie alla presenza di alcune allieve molto motivate e dotate di buone capacità che hanno avuto un effetto trainante sulla classe e sul dialogo educativo. Nel corso del biennio l'atteggiamento generalmente positivo ha favorito la crescita personale e il consolidamento di metodi di studio autonomi ed efficaci; da tutto ciò si evince che anche elementi, inizialmente più deboli rispetto alle competenze pregresse, hanno evidenziato innegabili progressi; nonostante ciò qualche studentessa manifesta, davanti a un problema che non riesce a superare stati di ansia che possono infierire sul buon esito dell'esame. Gli alunni hanno in generale, seguito le lezioni abbastanza assiduamente mostrando interesse per gli argomenti e le attività proposte, anche se non sono mancati ripetuti ritardi o assenze da parte di un gruppo ristretto di studentesse.

Gli studenti sono diventati nel corso del quinquennio sempre più solidali tra loro e affiatati, collaborativi nel lavoro scolastico, mentre i conflitti sono stati rari. Il clima della classe è sempre stato accogliente e disponibile, i rapporti sia tra pari, sia coi docenti sono quasi sempre stati distesi e improntati all'ascolto; la partecipazione al dialogo educativo e didattico è stato per lo più proficuo anche se dal punto di vista scolastico a tutto ciò non è sempre corrisposto un adeguato impegno nello studio domestico da parte di alcuni alunni. Analizzando poi i risultati conseguiti, emerge il seguente quadro: un buon numero di alunne presenta una preparazione puntuale, articolata e arricchita da contributi personali. Alcune si sono distinte in quasi tutte le discipline per l'ottimo profitto, rivelando sicure capacità di intuizione e di critica

La maggioranza della classe evidenzia complessivamente una preparazione discreta o buona, frutto di un lavoro diligente e costante pur con differenze rispetto alle capacità formali e di rielaborazione. Permangono poche situazioni non del tutto positive per la presenza di lacune formali, metodologiche o di contenuto, ma di queste persone si devono sottolineare gli sforzi volti a superare le difficoltà dovute, alcune volte, alle non facili situazioni personali.

Si sottolinea come in occasione dei viaggi d'istruzione, dei convegni, delle mostre e dei progetti a cui la classe ha partecipato, il comportamento degli studenti sia sempre stato adeguato e responsabile, oltre che interessato ed attivo.

Diversi alunni hanno mostrato in più circostanze, anche in ambito extrascolastico, di appassionarsi ai compiti connessi alla figura professionale a cui si preparano in questo corso di studi e hanno evidenziato notevoli qualità in questo campo, qualità riconosciute anche all'esterno della scuola stessa, durante lo svolgimento degli stages e dei diversi progetti cui hanno partecipato.

Obiettivi

Obiettivo del biennio post-qualifica è di definire una figura professionale in grado di inserirsi sia nel settore pubblico-assistenziale sia nel settore privato dell'imprenditoria. Pertanto il Consiglio di classe ha cercato, lavorando all'unisono su basi comuni, di approfondire il più possibile i vari argomenti di studio, non solo per un mero scopo conoscitivo, ma per abituare gli allievi all'osservazione, al ragionamento e allo spirito critico. Si è cercato di raggiungere i seguenti obiettivi comuni cognitivi e non cognitivi:

- rafforzare la consapevolezza della scelta dell'indirizzo di studio;
- sviluppare la capacità di autovalutazione e autocritica;
- avere consapevolezza del proprio ruolo di studente all'interno del gruppo classe e nel rapporto con gli insegnanti;
- avere consapevolezza del ruolo del tecnico dei servizi sociali;
- acquisire strumenti ed abilità professionali;
- sviluppare le capacità di comprensione e di valutazione critica;
- sviluppare la capacità di rielaborazione autonoma, di analisi e sintesi dei contenuti;
- saper organizzare autonomamente le proprie conoscenze disciplinari attraverso un corretto metodo di lavoro.

Il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati ha visto il costante impegno dei docenti nel:

- esigere il pieno rispetto delle regole ed applicarle con rigore e continuità;
- fornire motivazione all'apprendere;
- stimolare l'attenzione e l'attività di partecipazione;
- insistere sui nodi centrali e riepilogare per favorire la sintesi;
- abituare a pensare in modo interdisciplinare, insistendo sui collegamenti tra le varie materie;
- scoraggiare la memorizzazione non accompagnata dalla piena comprensione;
- pretendere l'uso del lessico specifico, la chiarezza e la correttezza nell'esposizione;
- individuare i soggetti a rischio e decidere attività mirate di sostegno e/o recupero.

Al fine del corso degli studi, il Consiglio riconosce di avere raggiunto globalmente gli obiettivi minimi concordati a livello collegiale e monodisciplinare. Il profilo della classe, posto in relazione con il comportamento scolastico, differenziato in base ad interesse, partecipazione, motivazione allo studio e potenzialità dimostrate dai singoli studenti, può ritenersi globalmente soddisfacente.

Contenuti curricolari

Per quanto riguarda i contenuti curricolari si rimanda agli allegati al presente documento.

Si rende noto che le eventuali integrazioni o modifiche, apportate ai contenuti dopo la data del 15 maggio, verranno consegnate dai docenti interessati alla segreteria entro il 5 giugno, a disposizione della Commissione.

Iniziative/attività extracurricolari

QUARTO ANNO

- Visita alla comunità di San Patrignano
- Giochi sportivi studenteschi
- Viaggio d'istruzione a Praga
- Progetto “Giornate sulla neve” propedeutico agli sport invernali, cui hanno aderito alcune alunne
- Progetto “Ascolto attivo e profondo delle persone”
- Stage formativo nelle strutture per anziani.

QUINTO ANNO

- Viaggio d'istruzione a Strasburgo
- Progetto “Giornate sulla neve” propedeutico agli sport invernali, cui hanno aderito alcune alunne
- Progetto “Orientamento post-diploma: Giornate universitarie”.
- Partecipazione attività primo soccorso
- Progetto Avis
- Le giornate di Assisi per il “Progetto di vita: la vocazione come scelta sociale”
- Viaggio d'istruzione al Vittoriale di D'Annunzio
- Partecipazione di uno studente al progetto “Un treno per Auschwitz”
- Stage formativo nelle strutture per disabili
- Partecipazione al festival della filosofia.

Metodologie didattiche- Tempi di lavoro

Si rimanda agli allegati delle singole discipline.

Iniziative di sostegno, recupero e potenziamento

L'attività di recupero deliberata a livello collegiale ha tenuto in considerazione la normativa relativa ai debiti formativi presenti in corso d'anno. Essa si è articolata essenzialmente nel recupero in itinere. La scelta collegiale di non intraprendere la “pausa didattica”, per le classi quinte, dopo la consegna delle pagelle del primo quadrimestre, è stata dettata dalla necessità di non creare interruzioni allo svolgimento dei programmi, tenendo anche in debito conto il fatto che la classe ha svolto lo stage dal 27 gennaio, per tre settimane consecutivamente.

Le carenze scolastiche riscontrate nel presente anno, le modalità di intervento per colmarle e le valutazioni sono state comunicate ufficialmente anche alle famiglie, come prevede la normativa.

Criteri di valutazione

Per quanto riguarda gli strumenti di verifica degli apprendimenti utilizzati in corso d'anno, si rimanda ai programmi disciplinari allegati al presente documento.

In generale le modalità seguite sono state le seguenti:

- orale: colloqui individuali, interventi dal posto, partecipazione attiva alle lezioni/laboratori;
- scritta: elaborazione di testi, verifiche aperte, verifiche strutturate. Le verifiche sono state scritte ed orali, non meno di due per ogni periodo scolastico, come stabilito nelle monodisciplinari e nel primo Consiglio di classe. Sono comunque sempre state in numero adeguato per garantire una valutazione finale il più possibile documentata ed oggettiva.

Per la valutazione delle prove - simulazione dell'esame di stato - sono state utilizzate apposite griglie presenti in allegato.

Durante il corso dell'anno ci si è, generalmente, attenuti alla seguente griglia di valutazione utilizzando tutta la gamma dei voti da 1 a 10 come prevede la normativa ministeriale:

| Giudizio e votazione | Criteri corrispondenti |
|-------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Gravemente insufficiente (voto <=4) | Implica mancanza totale o gravemente lacunosa di conoscenze, competenze linguistiche ed espressive scarse e non appropriate, serie difficoltà ad affrontare un problema, a fare collegamenti, mancanza di applicazione, impegno saltuario e metodologicamente inadeguato |
| Insufficiente (voto 5) | Denota il possesso di conoscenze parziali e non strutturate, l'utilizzo di competenze linguistiche non sempre appropriate e povere, incertezze nel cogliere la specificità degli argomenti e ad affrontare problemi |
| Sufficiente (voto 6) | Attesta la conoscenza delle informazioni di base, la presenza di un linguaggio abbastanza corretto nonché la capacità di individuare alcuni aspetti fondamentali relativi ad un problema, anche se non in modo approfondito o espresso in modo non del tutto autonomo |
| Buono (voto 7/8) | Testimonia la capacità di analisi, di sintesi e di una adeguata rielaborazione personale, il possesso di conoscenze puntuali, la padronanza dei linguaggi specifici, la capacità di scegliere strategie argomentative |
| Ottimo (voto 9/10) | Dimostra completa conoscenza degli argomenti nella loro complessità, abilità nell'operare collegamenti trasversali e senso critico, evidente anche nell'utilizzo di un linguaggio appropriato. Denota anche la capacità di trasferire la padronanza acquisita nelle discipline a situazioni di "problem solving" di carattere sia teorico che pratico |

Come prevede la normativa sugli esami di stato, il Consiglio di classe ha effettuato iniziative durante l'anno scolastico in preparazione dell'esame. Sono state predisposte una simulazioni

relativa alla prima prova, italiano, una per la seconda, psicologia e due relative alla terza prova che hanno visto coinvolte, a rotazione, le restanti discipline di studio, esclusa storia. Queste ultime sono state predisposte secondo la Tipologia B + C (due quesiti a risposta singola e quattro a risposta multipla), che sono presenti nel documento.

Per la valutazione delle prove - simulazione dell'esame di stato - sono state utilizzate apposite griglie presenti in allegato.

Esiti delle simulazioni delle terze prove

La prima simulazione è avvenuta il 21 marzo 2014, la seconda il 9 aprile 2014.

Nella prima prova le difficoltà maggiori si erano registrate nella prova di Inglese e di Tecnica amministrativa. La maggioranza degli alunni era risultata almeno pienamente sufficiente e un terzo della classe aveva riportato un esito globale insufficiente.

La media dei voti della seconda simulazione ha dato risultati migliori, le prove insufficienti sono diminuite e si sono riscontrate alcune difficoltà in Matematica ed Inglese.

Nella seconda simulazione della terza prova, avvenuta il 28 Aprile 2014, i risultati sono stati nel complesso positivi. Si riscontra un lieve miglioramento anche nelle discipline dove vi erano state delle insufficienze (vedi Tecnica Amministrativa ed Inglese).

d. ELENCO DOCENTI DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5N

| MATERIA | DOCENTE |
|--------------------------|-------------------------|
| Religione | Tavoni Paola |
| Italiano - Storia | Pepe Raffaele |
| Psicologia Gen. ed Appl. | Macaluso Ilde |
| Diritto ed Economia | Razzoli Maria Cristina |
| Cultura Medico Sanitaria | De Marinis Maria |
| Tecnica Amministrativa | Lodi Luciana |
| Lingua Inglese | Vitolo Anna |
| Matematica | Della Casa Monica |
| Ed. Fisica | Giacomelli Chiodi Paola |
| Sostegno | Palmisano Daniela |

2. SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE RELATIVE ALLE DISCIPLINE DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO

ANNO SCOLASTICO 2013-2014

PERCORSO FORMATIVO ATTUATO

CLASSE 5 N

Indirizzo: TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE

COINVOLTE METODI DI INSEGNAMENTO

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI

INSEGNAMENTO OBIETTIVI RAGGIUNTI

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA

VALUTAZIONE NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER

LA VALUTAZIONE ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE

PROVE CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

RELAZIONE FINALE

Materia: INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Prof.: TAVONI PAOLA

Sussidi didattici: DVD, RIVISTE, SCHEDE a tema

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

Approfondimento del senso di Dio.

Riconoscimento della vita umana come valore e come compito.

Espressione storica attuale della ricerca religiosa.

L'amore nella cultura greco-romana.

Le varie forme di amore nella realtà contemporanea. L'amore visto come apertura all'altro nel quale scoprire l'Amore di Dio.

L'etica e l'uomo.

Etica laica ed etica cristiano-cattolica: punti in comune e differenze.

Valore della diversità e autostima.

Dialogo interreligioso.

Progetto di vita: le nostre scelte. Visita ad Assisi, ascolto di esperienze vocazionali presenti nei vari monasteri e acquisizione di un interrogativo religioso di significato e di senso.

Valori della tolleranza.

Visione universale del bene comune.

Rapporto tra realtà e ideali, limiti dell'uomo e speranza cristiana.

Visione cristiana di coscienza, libertà e responsabilità.

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

✓
✓

ATTIVITÀ DI LABORATORIO

ATTIVITÀ INTEGRATIVE O EXTRASCOLASTICHE SVOLTE A SUPPORTO

✓
✓

METODI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Metodo dialogico.
- ✓ Lezione frontale, ascolto e rielaborazione di ciò che è emerso per arrivare in modo costruttivo alla finalità degli obiettivi proposti.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Uso appropriato del testo e dei mezzi di comunicazione sociale.
- ✓ Uso corretto del linguaggio specifico e utilizzo di filmati a tema.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- ✓ Avviamento alla rielaborazione personale dei contenuti appresi.
- ✓ Apertura a problematiche di carattere sociale etico ed economico della società che ci circonda.
- ✓ Acquisizione di concetti fondamentali della morale cristiana.
- ✓ Autovalutazione attraverso interrelazioni verbali.
- ✓ Capacità di porsi domande di senso, alla ricerca di un'identità e di un progetto di vita nel confronto dei valori cristiani.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ Valutazione orale e di comportamento, organizzazione e partecipazione al lavoro.
- ✓ Interesse dimostrato attraverso dialogo critico e costruttivo.

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Una prova scritta a quadrimestre e varie prove orali.

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Un'ora.

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Per ogni modulo il criterio della sufficienza è stato così fissato:

-sa orientarsi in modo accettabile con conoscenze sufficienti, con rielaborazione scolastica, con terminologia accettabile

F.to Prof.

Tavoni Paola

F.to Rappres. Classe

Miale Vittoria

Del Giudice Francesca

ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE "Carlo Cattaneo"MODENA

Sezioni Associate "**C.Cattaneo- G.Deledda**"

via Schiocchi 110 41124 Modena Tel. 059/353242 Fax 059/351005 C.F. / P.I. 80010250365

PROGRAMMA DI ITALIANO A.S. 2013/2014

| U.D. | TEMATICA | ARGOMENTI | RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI |
|------|-------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1 | Il secondo ottocento tra romanzo e poesia (Da L.M.1) | La donna nel romanzo dell'800 | G.Flaubert: -Madame Bovary, donna inquieta e insoddisfatta; presentazione, analisi critica e riflessione. |
| 2 | La nascita della cultura positivista | Il Verismo: G. Verga: la vita, le opere, il pensiero e la poetica Confronto tra autori | Da "Vita dei campi" - Rosso Malpelo - Un documento umano - La famiglia Malavoglia - L'arrivo e l'addio di Ntoni - I Malavoglia: la genesi del romanzo, le caratteristiche, le strategie narrative, la trama. Da "Mastro don Gesualdo" - L'addio alla "roba" Da "Novelle rusticane" - Libertà. - Il pessimismo di Leopardi e Verga. - Il mondo degli umili in Manzoni e Verga |
| 3 | Crisi del positivismo e nuovo secolo (L.M2) | La poesia simbolista Il romanzo estetizzante | C.Baudelaire - L'albatro - Corrispondenze J.K. Huysmans Una vita artificiale O. Wilde Lo splendore della giovinezza |

| | | | |
|---|---------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 4 | Il Decadentismo | <p>G. D'Annunzio: la vita, le opere, il pensiero, la poetica, l'eroe e l'antieroe.</p> <p>IL Panismo.</p> <p>L'autoanalisi.</p> <p>Di F. Flora</p> <p>Pascoli: la vita, le opere, il pensiero e la poetica.</p> <p>Di A. Momigliano</p> | <p>Da "Il piacere"</p> <p>- Il ritratto di un esteta: Andrea Sperelli</p> <p>Da "Alcyione" _ - La pioggia nel pineto</p> <p>Da "Notturmo" - Deserto di cenere</p> <p>La musicalità di D'Annunzio</p> <p>Da "Il fanciullino": - E' dentro di noi il fanciullino Da "Myricae": - Lavandare - X Agosto</p> <p>Da "I Canti di Castelvecchio": - La mia sera</p> <p>Da "La Grande proletaria s'è mossa" - Sempre vedendo in alto....</p> <p>Una poesia oltre la morte</p> |
| 5 | Il romanzo del primo novecento | <p>Luigi Pirandello: la vita, le opere, il pensiero e la poetica dell'umorismo.</p> <p>Il "Fu Mattia Pascal" e la crisi dell'uomo moderno.</p> <p>Di R. Luperini</p> <p>Italo Svevo: la vita, le opere, il pensiero.</p> | <p>Da "L'umorismo"</p> <p>- Il sentimento del contrario Da "Novelle per un anno" - La patente - Il treno ha fischiato</p> <p>Analisi particolareggiata dei seguenti capitoli: - Cap. VII - Cambio treno - Cap. XV - Io e l'ombra mia</p> <p>La fine del romanzo di formazione e del romanzo familiare</p> <p>Da "La coscienza di Zeno" - L'ultima sigaretta</p> |

| | | | |
|---|----------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | | | <ul style="list-style-type: none"> - Un rapporto conflittuale - Una catastrofe inaudita - L'inettitudine di Zeno |
| 6 | <p>La poesia tra le due guerre:</p> <p>l'Ermetismo</p> | <p>Giuseppe Ungaretti: la vita, le opere, il pensiero, la poetica e l'esperienza della guerra.</p> <p>Eugenio Montale: la vita, le opere, il pensiero, la poetica e il male di vivere.</p> <p>Il superamento dell'Ermetismo</p> <p>U. Saba: la vita, le opere, il pensiero, la poetica.</p> | <p>Da "L'allegria"</p> <ul style="list-style-type: none"> - I Fiumi - Veglia <p>Da " Ossi di seppia"</p> <ul style="list-style-type: none"> - Spesso il male di vivere ho incontrato - Non chiederci la parola - La memoria in Pascoli e Montale. <p>Da "Il canzoniere"</p> <ul style="list-style-type: none"> - La capra - Amai - Ulisse |
| 7 | La narrativa e la resistenza | Italo Calvino | Lettura integrale del romanzo "Il sentiero dei nidi di ragno" |

Il docente

Raffaele Pepe

I rappresentanti di classe

Miale Vittoria

Del Giudice Francesca



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE "Carlo Cattaneo' Deledda"

via Schiocchi 110 41100 MODENA

Disciplina **ITALIANO**

Docente **RAFFAELE PEPE**

Classe **VN**

FINALITA' DISCIPLINARI

- Consapevolezza della specificità e complessità del fenomeno letterario, come espressione di un determinato momento storico-artistico-culturale
- Conoscenza diretta di testi rappresentativi del patrimonio letterario italiano, considerato nel suo svolgimento storico e in relazione con significativi esempi di altre letterature europee
- Padronanza del mezzo linguistico nella ricezione e nella produzione orali e scritte

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Gli obiettivi afferiscono a: a) analisi e contestualizzazione dei testi b) riflessione sulla letteratura e sua prospettiva storica c) competenze e conoscenze linguistiche e stilistico retoriche

a) essere in grado di analizzare ed interpretare i testi letterari, dimostrando di sapere:

- collocare il testo in un quadro di riferimento e di confronto con altre opere dello stesso o di altri autori, con la corrente di appartenenza o con altre
- mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e la propria sensibilità

b) essere in grado di:

- riconoscere in una generale tipologia di testi, i caratteri specifici di quello letterario
- cogliere le relazioni tra testo e contesto
- conoscere ed utilizzare i metodi e gli strumenti fondamentali per l'analisi delle opere letterarie
- cogliere, attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentativi, le linee fondamentali dello sviluppo della letteratura

c) essere in grado di:

- condurre il discorso orale in forma grammaticalmente corretta
- produrre testi scritti di diverso tipo rispondenti ad alcune funzioni (analisi testuale, testo argomentativi, saggio breve), disponendo di adeguate tecniche compositive e sapendo padroneggiare anche il registro formale ed i linguaggi specifici

ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE "Carlo Cattaneo" – "G. Deledda"

via Schiocchi 110 41100 MODENA

Disciplina ITALIANO

Classe VN

Docente RAFFAELE PEPE

Libri di testo utilizzati

| <i>Autore/i</i> | <i>Titolo</i> | <i>Editore</i> |
|---------------------------------|-----------------------------|-----------------|
| Marta Sambugar – Gabriella Salà | LM2 Letteratura Modulare | La Nuova Italia |

Integrazione dai seguenti testi:

- ✓ Storia della letteratura italiana di C. Salinari - Ed. Glauk Napoli
- ✓ "LetterAutori" di B. Panebianco, M. Gineprini, S. Seminara - Ed. Zanichelli

Metodologia didattica

- *Lezione frontale per:* esplicitare alla classe in fase preliminare, concetti e contenuti essenziali relativi agli argomenti, gli obiettivi, le modalità di studio e di lavoro.
- *Lezione interattiva per:* riflettere insieme, stimolare l'intuizione, i collegamenti, la critica e le procedure dell'analisi del testo con relative esercitazioni in classe.

Strumenti di verifica (Tipologia delle prove)

- ✓ interrogazione individuale
- ✓ prove semi-strutturate
- ✓ quesiti a risposta singola
- ✓ quesiti a risposta multipla
- ✓ trattazione sintetica di argomenti
- ✓ analisi e commenti di testi
- ✓ saggio breve
- ✓ relazioni
- ✓ sviluppo di argomenti di carattere storico
- ✓ tema su argomenti di ordine generale

Prove scritte:

Tipologia A, B, C, D

Prove orali:

le interrogazioni individuali supportate da prove semi-strutturate, quesiti a risposta singola, multipla, trattazione sintetica di argomenti, esposizione di relazioni precedentemente svolte anche per iscritto.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

DISCIPLINA : ITALIANO

DOCENTE: RAFFAELE PEPE

| | Criteria multidisciplinari | Criteria mono-disciplinari | Descrittori di conoscenze, competenze, abilità. |
|----|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 10 | Livello di eccellenza. | | Originalità di pensiero e competenze superiore alla norma. |
| 9 | Corrisponde al pieno raggiungimento degli obiettivi ed è indice di ottima padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli ed elaborarli autonomamente. | Acquisizione delle conoscenze. | Saper collegare e individuare eventi, fenomeni, processi, cogliendone i nessi. |
| | | Elaborazione delle conoscenze. | Saperle elaborarle in modo approfondito. |
| | | Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze. | Saperle rielaborarle in modo pienamente critico effettuando collegamenti multidisciplinari approfonditi. |
| | | Competenze formali proprie della disciplina. | Sapersi esprimere in modo pienamente corretto, fluido, utilizzando un lessico specifico. |
| 8 | Corrisponde al pieno raggiungimento degli obiettivi ed è indice di buona padronanza dei contenuti. | Acquisizione delle conoscenze. | Saper individuare correttamente fatti, fenomeni ecc,collocandoli in modo appropriato nel contesto e cogliendone i nessi. |
| | | Elaborazione delle conoscenze. | Saperle utilizzare in modo puntuale e chiaro. |
| | | Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze. | Saperle rielaborarle in modo corretto e efficace. |
| | | Competenze formali proprie della disciplina. | Sapersi esprimere in modo chiaro ed approfondito, utilizzando il lessico della disciplina. |
| 7 | Indica il conseguimento degli obiettivi previsti,ma con capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze ancora in via di sviluppo. | Acquisizione delle conoscenze. | Saper interpretare e collocare eventi,fenomeni,con complessiva sicurezza. |
| | | Elaborazione delle conoscenze. | Saperle utilizzare in modo congruo. |

| | | | |
|---|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | | Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze. | Saper effettuare collegamenti e rielaborare contenuti se guidato. |
| | | Competenze formali proprie della disciplina. | Sapersi esprimere con discreta competenza, utilizzando il lessico della disciplina. |
| 6 | Rappresenta il conseguimento, in linea di massima, delle acquisizioni e capacità culturali prefissate per altro non raggiunte in modo completo e approfondito. Indica quindi il minimo indispensabile rispetto alla formazione vista nel suo aspetto cognitivo, cioè a quella preparazione che consente all'alunno la prosecuzione negli studi senza intralcio per sé e per gli altri. | Acquisizione delle conoscenze. Sapersi esprimere con discreta competenza, utilizzando il lessico della disciplina. | Saper interpretare e collocare eventi, fenomeni, ecc, in linee generali. |
| | | Elaborazione delle conoscenze. | Saperle utilizzare in modo essenziale. |
| | | Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze. | Saper individuare collegamenti per linee generali. |
| | | Competenze formali proprie della disciplina. | Sapersi esprimere con semplicità e in modo sostanzialmente corretto, utilizzando la terminologia della disciplina. |
| 5 | Indica il possesso, con lacune e comunque migliorabile, di quanto programmato e attuato dalla scuola riguardo alla disciplina | Acquisizione delle conoscenze. | Saper interpretare e collocare eventi, fenomeni, ecc, in modo lacunoso e generico. |
| | | Elaborazione delle conoscenze. | Saperle utilizzare in modo parziale le conoscenze. |
| | | Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze. | Saper individuare collegamenti in modo generico e con scarsa autonomia. |
| | | Competenze formali proprie della disciplina. | Sapersi esprimere in modo complessivamente chiaro, ma non sempre corretto, né appropriato. |
| 4 | Segna una notevole distanza dall'obiettivo visto nei suoi aspetti sostanziali. | Acquisizione delle conoscenze. | Non saper individuare eventi o problemi, né collegarli se non in modo gravemente lacunoso. |
| | | Elaborazione delle conoscenze. | Elaborare in modo frammentario e/o nettamente superficiale. |
| | | Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze. | Non saper rielaborare le conoscenze, né orientarsi nelle tematiche storico-politico-economico sociale. |
| | | Competenze formali proprie della disciplina. | Esprimersi con improprietà e scorrettezze. |

| | | | |
|------------|----------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------|
| 3, 2, 1 | Evidenzia mancanza di approccio significativo alla disciplina. | Acquisizione delle conoscenze. | Non saper individuare eventi o problemi, ecc, né collocarli nel contesto storico. |
| | | Elaborazione delle conoscenze. | Non saper rielaborare le conoscenze, essendo queste inesistenti. |
| | | Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze. | Non essendo in grado di orientarsi. |
| | | Competenze formali proprie della disciplina. | Esprimersi con gravi scorrettezze, che possono inficiare la trasmissione del messaggio. |

ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE "Carlo Cattaneo" MODENA

Sezioni Associate "C.Cattaneo-
G.Deledda" Via Schiocchi 110 41124
Modena Tel. 059/353242 Fax
059/351005 C.F. / P.I. 80010250365

Disciplina

STORIA V N

Docente

RAFFAELE PEPE

Programma di storia

| | Tematica ed argomenti | Riferimenti bibliografici |
|---|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------|
| 1 | La grande guerra come svolta storica - L'Europa agli inizi del novecento - L'Italia liberale di Giolitti - La grande guerra - L'Italia in guerra - Lo svolgimento del conflitto e la vittoria dell'intesa - La rivoluzione russa e la nascita dell'unione sovietica | |
| 2 | Capitalismo, stato sociale: - La crisi del '29 - La crisi dell'Italia liberale | |
| 3 | L'età dei totalitarismi: - L'Italia fascista - Dallo stato liberale al fascismo - Il ventennio fascista - Nazismo e stalinismo | L'Italia contemporanea (1918-1948), F. Chabod |
| 4 | La seconda guerra mondiale: cause e conseguenze - Il conflitto in Italia e in Europa - Lo sviluppo del conflitto - L'Olocausto e la sconfitta dell'Asse - La lotta di liberazione in Italia - La risoluzione del conflitto | |
| 5 | Il secondo dopoguerra est - ovest: - il mondo bipolare | |

Il docente

Raffaele Pepe

I rappresentanti di classe

Miale Vittoria

Del Giudice Francesca



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE "Carlo Cattaneo"

Sez. associata: I.P.S.S.C.T. "**C.Cattaneo**"
059/353242
via Schiocchi 110 41100 MODENA

Tel.
Fax 059/351005

Disciplina

STORIA VN

Docente

RAFFAELE PEPE

FINALITA' DISCIPLINARI

- **Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica e sincronica tra soggetti e contesti**
 - Rafforzare l'abitudine a problematizzare e a porsi domande sui tempi e fatti storici
 - Acquisire consapevolezza che la fiducia di intervento nel presente è connessa alla capacità di problematizzare il passato.
 - Valutare e riconoscere gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva.
 - Scoprire la dimensione storica del presente.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

- Padroneggiare alcuni concetti base della storia quali: rivoluzione, progresso, conflitto, crisi.
- Usare le competenze acquisite per orientarsi nella diversità delle informazioni.
- Individuare i fatti significativi dei processi storici, i protagonisti, gli aspetti economici, politici, sociali ed ideologici.
- Saper interpretare criticamente i periodi storici studiati.
- Utilizzare il lessico specifico della disciplina.



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE "Carlo Cattaneo"

Disciplina

STORIA VN

Docente

RAFFAELE PEPE

Libro di testo utilizzato

| <i>Autore/i</i> | <i>Titolo</i> | <i>Editore</i> |
|-----------------|------------------------|---------------------------------|
| Emilio Zanette | Interrogare il passato | Ed. scolastiche Bruno Mondadori |

Metodologia didattica

Lezione frontale per: esplicitare alla classe in fase preliminare, concetti e contenuti essenziali relativi agli argomenti, gli obiettivi, le modalità di studio e di lavoro.

Lezione interattiva per: riflettere insieme, stimolare l'intuizione, i collegamenti, la critica e le procedure dell'analisi del testo con relative esercitazioni in classe.

Strumenti di verifica (Tipologia delle prove)

- interrogazione individuale
- prove semi-strutturate
- quesiti a risposta singola
- quesiti a risposta multipla
- trattazione sintetica di argomenti
- saggio breve
- tema di argomento storico

Prove scritte:

Tipologia applicabile alla terza prova:

- trattazione sintetica di argomenti: tipologia A
- quesiti a risposta: tipologia B e C

Prove orali:

le interrogazioni individuali supportate da prove semi-strutturate, quesiti a risposta singola, multipla, trattazione sintetica di argomenti, esposizione di relazioni precedentemente svolte anche per iscritto.

ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE "Carlo Cattaneo" - "G. Deledda"

via Schiocchi 110 41100 MODENA

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: PEPE RAFFAELE

| | Criteria multidisciplinari | Criteria mono-disciplinari | Descrittori di conoscenze, competenze, abilità. |
|----|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 10 | Livello di eccellenza. | | Originalità di pensiero e competenze superiore alla norma. |
| 9 | Corrisponde al pieno raggiungimento degli obiettivi ed è indice di ottima padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli ed elaborarli autonomamente. | Acquisizione delle conoscenze. | Saper collegare e individuare eventi, fenomeni, processi, cogliendone i nessi. |
| | | Elaborazione delle conoscenze. | Saperle elaborarle in modo approfondito. |
| | | Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze. | Saperle rielaborarle in modo pienamente critico effettuando collegamenti multidisciplinari approfonditi. |
| | | Competenze formali proprie della disciplina. | Sapersi esprimere in modo pienamente corretto, fluido, utilizzando un lessico specifico. |
| 8 | Corrisponde al pieno raggiungimento degli obiettivi ed è indice di buona padronanza dei contenuti. | Acquisizione delle conoscenze. | Saper individuare correttamente fatti, fenomeni ecc, collocandoli in modo appropriato nel contesto e cogliendone i nessi. |
| | | Elaborazione delle conoscenze. | Saperle utilizzare in modo puntuale e chiaro. |
| | | Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze. | Saperle rielaborarle in modo corretto e efficace. |
| | | Competenze formali proprie della disciplina. | Sapersi esprimere in modo chiaro ed approfondito, utilizzando il lessico della disciplina. |
| 7 | Indica il conseguimento degli obiettivi previsti, ma con capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze ancora in via di sviluppo. | Acquisizione delle conoscenze. | Saper interpretare e collocare eventi, fenomeni, con complessiva sicurezza. |

| | | | |
|---|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | | Elaborazione delle conoscenze. | Saperle utilizzare in modo congruo. |
| | | Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze. | Saper effettuare collegamenti e rielaborare contenuti se guidato. |
| | | Competenze formali proprie della disciplina. | Sapersi esprimere con discreta competenza, utilizzando il lessico della disciplina. |
| 6 | Rappresenta il conseguimento, in linea di massima, delle acquisizioni e capacità culturali prefissate per altro non raggiunte in modo completo e approfondito. Indica quindi il minimo indispensabile rispetto alla formazione vista nel suo aspetto cognitivo, cioè a quella preparazione che consente all'alunno la prosecuzione negli studi senza intralcio per sé e per gli altri. | Acquisizione delle conoscenze. Sapersi esprimere con discreta competenza, utilizzando il lessico della disciplina. | Saper interpretare e collocare eventi, fenomeni, ecc, in linee generali. |
| | | Elaborazione delle conoscenze. | Saperle utilizzare in modo essenziale. |
| | | Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze. | Saper individuare collegamenti per linee generali. |
| | | Competenze formali proprie della disciplina. | Sapersi esprimere con semplicità e in modo sostanzialmente corretto, utilizzando la terminologia della disciplina. |
| 5 | Indica il possesso, con lacune e comunque migliorabile, di quanto programmato e attuato dalla scuola riguardo alla disciplina | Acquisizione delle conoscenze. | Saper interpretare e collocare eventi, fenomeni, ecc, in modo lacunoso e generico. |
| | | Elaborazione delle conoscenze. | Saperle utilizzare in modo parziale le conoscenze. |
| | | Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze. | Saper individuare collegamenti in modo generico e con scarsa autonomia. |
| | | Competenze formali proprie della disciplina. | Sapersi esprimere in modo complessivamente chiaro, ma non sempre corretto, né appropriato. |
| 4 | Segna una notevole distanza dall'obiettivo visto nei suoi aspetti sostanziali. | Acquisizione delle conoscenze. | Non saper individuare eventi o problemi, né collegarli se non in modo gravemente lacunoso. |
| | | Elaborazione delle conoscenze. | Elaborare in modo frammentario e/o nettamente superficiale. |

| | | | |
|------------|----------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | | Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze. | Non saper rielaborare le conoscenze, né orientarsi nelle tematiche storico-politico-economico sociale. |
| | | Competenze formali proprie della disciplina. | Esprimersi con improprietà e scorrettezze. |
| 3, 2, 1 | Evidenzia mancanza di approccio significativo alla disciplina. | Acquisizione delle conoscenze. | Non saper individuare eventi o problemi, ecc, né collocarli nel contesto storico. |
| | | Elaborazione delle conoscenze. | Non saper rielaborare le conoscenze, essendo queste inesistenti. |
| | | Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze. | Non essendo in grado di orientarsi. |
| | | Competenze formali proprie della disciplina. | Esprimersi con gravi scorrettezze, che possono inficiare la trasmissione del messaggio. |

RELAZIONE FINALE

Materia: DIRITTO ED ECONOMIA

Prof.ssa: MARIACRISTINA RAZZOLI

Libro di testo adottato: "Percorsi di Diritto e Legislazione socio-sanitaria", di Maria Messori e Mariacristina Razzoli, ed. Clitt (Zanichelli Editore Spa).

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

DIRITTO

1. MODULO: PERCORSI DI DIRITTO COMMERCIALE: IMPRENDITORE E IMPRESA

U.d. n. 1 L'attività di impresa e le categorie di imprenditori

Il diritto commerciale e la sua evoluzione. L'imprenditore. La piccola impresa e l'impresa familiare. L'imprenditore agricolo. L'imprenditore commerciale.

U.d. n. 2 L'azienda

La nozione di azienda e i beni che la compongono. I segni distintivi dell'azienda: la ditta, l'insegna e il marchio. Le opere dell'ingegno e le invenzioni industriali. La concorrenza e l'attività di impresa. Il trasferimento dell'azienda: la vendita.

U.d. n. 3 La società in generale

Nozione di società. I conferimenti. Capitale sociale e patrimonio sociale. L'esercizio in comune di un'attività economica. Lo scopo della divisione degli utili. Società e associazione.

U.d. n. 4 Le società di persone e le società di capitali

Le diverse tipologie di società. Le differenze fondamentali tra società di persone e società di capitali. Le società di persone. Le società di capitali.

2. MODULO: LE SOCIETÀ MUTUALISTICHE

U.d. n. 1 Le società cooperative

Il fenomeno cooperativo. Gli elementi caratterizzanti la società cooperativa. La disciplina giuridica e i principi generali. Gli utili e i ristorni. La cooperativa a mutualità prevalente come società a regime fiscale agevolato. I soci e la loro partecipazione. Gli organi sociali. La società cooperativa europea. Le mutue assicuratrici.

U.d. n. 2 Le cooperative sociali

Il ruolo del terzo settore e la sua evoluzione. Lo scopo mutualistico e la costituzione delle cooperative sociali. Le cooperative sociali di tipo "A" e di tipo "B" e l'oggetto sociale. I possibili interventi delle cooperative sociali di tipo "A" e di tipo "B". Caratteristiche e ruolo dei soci. Cooperative sociali e affidamento dei servizi pubblici. Il fenomeno della cooperazione sociale in Italia.

U.d. n. 3 Le funzioni del benessere e lo sviluppo del settore non profit

Lo Stato sociale e le funzioni del benessere. Il riparto di competenze tra Stato ed enti locali nel sistema di protezione sociale. La crisi del Welfare State: aspetti economici e organizzativi. Identità e ruolo del terzo settore. Il nuovo Welfare e le reti sociali. L'impresa sociale.

3. MODULO: I PRINCIPALI CONTRATTI DELL'IMPRENDITORE

U.d. n. 1 Il contratto in generale

Il contratto e l'autonomia contrattuale. La classificazione dei contratti. Gli elementi del contratto. La formazione dell'accordo. L'invalidità del contratto.

U.d. n. 2 I contratti tipici e i contratti atipici

Tipicità e atipicità dei contratti. La vendita e la permuta. L'appalto. Il mandato e il mutuo. Il leasing e il contratto di engineering.

ECONOMIA

MODULO 1: IL SISTEMA ECONOMICO NAZIONALE E INTERNAZIONALE

U.D. n. 1: Il sistema economico

Il sistema economico. I diversi modelli di sistemi economici: sistema liberista, collettivista e misto. I rapporti economici internazionali. La politica commerciale: protezionismo e liberismo.

U.D. n. 2 : l'Unione Europea

L'Unione europea: il cammino dell'unificazione. Gli organi dell'Unione Europea: la Commissione europea; il Consiglio dei ministri; il Parlamento europeo. L'Unione Monetaria europea. Il Trattato di Maastricht ed i criteri convergenza. L'introduzione dell'Euro.

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

- ✓ Storia.
- ✓ Psicologia.
- ✓ Tecnica amministrativa.

METODI DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale.
- Lezione dialogata.
- Lettura guidata del libro di testo.
- Approfondimenti, documenti, mappe concettuali ed esercizi interattivi dell'estensione *online* del libro di testo.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Diritto – Moduli n. 1, 2 (u.d. n. 1):

- ✓ Libro di testo, schemi e mappe concettuali dell'estensione *online*, presenti sul sito del libro in adozione.

- ✓ Strumenti di verifica utilizzati: prove orali, integrate da esercitazioni scritte con domande aperte.
- ✓ Tempi : nel primo quadrimestre.
- ✓ Attività di recupero: *in itinere*.

Diritto - Moduli nn. 2 (u.d. n. 2 e 3), 3:

- ✓ Libro di testo, schemi e mappe concettuali dell'estensione *online*, presenti sul sito del libro in adozione.
- ✓ Strumenti di verifica utilizzati: prove orali, integrate da esercitazioni scritte con prevalenza di domande aperte.
- ✓ Tempi : nel secondo quadrimestre.
- ✓ Attività di recupero: *in itinere*.

Economia - Modulo n. 1:

- ✓ Fotocopie.
- ✓ Strumenti di verifica utilizzati: prove orali.
- ✓ Tempi: nel secondo quadrimestre.
- ✓ Attività di recupero: *in itinere*.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Diritto – Modulo n. 1:

- ✓ Conosce gli aspetti essenziali dell'organizzazione e dell'esercizio dell'attività d'impresa.
- ✓ Conosce le diverse categorie di imprenditori e la particolare disciplina riservata all'imprenditore commerciale.
- ✓ Conosce l'azienda e i segni distintivi.
- ✓ Conosce la società nel suo complesso.
- ✓ Sa comprendere il funzionamento delle società di persone e delle società di capitali.

Diritto – Modulo n. 2:

- ✓ Conosce la disciplina e i caratteri fondamentali delle società mutualistiche.
- ✓ Conosce le caratteristiche e le finalità delle cooperative sociali.
- ✓ Sa individuare gli interventi possibili delle cooperative sociali di tipo "A" e di tipo "B".
- ✓ Conosce il nuovo "Welfare" e le diverse reti sociali.
- ✓ Sa riconoscere le principali funzioni del benessere.

Diritto – Modulo n. 3:

- ✓ Conosce la figura del contratto e il concetto di autonomia contrattuale.
- ✓ Conosce la struttura del contratto e le modalità di formazione dell'accordo.
- ✓ Conosce le caratteristiche principali dei contratti tipici e atipici trattati.

Economia – Modulo n. 1:

- ✓ Conosce le caratteristiche dei diversi modelli di sistemi economici.
- ✓ Conosce il concetto di rapporti economici internazionali.
- ✓ Conosce il significato di politica commerciale.
- ✓ Conosce le tappe fondamentali che hanno condotto alla nascita dell'Unione Europea e all'adozione dell'Euro.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ Prove orali.
- ✓ Esercitazioni scritte.

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ 2 prove orali e 2 esercitazioni scritte nel primo quadrimestre.
- ✓ 2 prove orali e 2 esercitazioni scritte nel secondo quadrimestre.

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

- N. 1 ora per le prove scritte.

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Per ogni modulo il criterio della sufficienza è stato così fissato :
sa orientarsi in modo accettabile con conoscenze sufficienti, con rielaborazione scolastica, con terminologia accettabile.

F.to Prof.ssa

F.to Rappresentanti di Classe

Mariacristina Razzoli

Francesca Del Giudice

Vittoria Miale

RELAZIONE FINALE

Materia: PSICOLOGIA GENERALE APPLICATA

Prof.: MACALUSO ILDE

Libro di testo adottato: Luigi D'Isa, Franca Foschini: "Corso di psicologia generale e applicata", Hoepli, Milano 2012

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1° Modulo: Alcuni ambiti teorici della psicologia

U.D. 1 -Sigmund Freud e la psicoanalisi.

Oggetto di studio e concetti chiave. L'approccio strutturale. I meccanismi di difesa. L'approccio stadiale: fase orale, fase anale, fase fallica, fase di latenza, fase genitale. La psicopatologia: il sintomo ed il conflitto psichico. Il metodo: le associazioni libere, l'interpretazione dei sogni, il transfert. Modello psicoanalitico e servizi sociali.

U.D.: 2 -I sistemi postfreudiani

A. Adler: la psicologia individuale.

G. Jung: i concetti di libido e di inconscio, la strutturazione della personalità.

E. Erikson: la teoria dello sviluppo psicosociale.

Lo sviluppo psicosociale e il ciclo di vita.

Gli otto stadi di sviluppo della personalità

2° Modulo: Le aree d'intervento dei servizi sociali

UD: 1 -I minori.

I bisogni prevalenti dei minori nella prima, seconda e terza infanzia. L'adolescenza. I minori stranieri. Il maltrattamento fisico e psicologico. L'abuso sessuale. Il disagio giovanile. Il ruolo dei pari. Indicazioni di lavoro.

U.D.: 2 -L'età anziana

Quale età anziana? I cambiamenti fisici e cognitivi. L'affettività e la personalità. I cambiamenti sociali. Tipologie di disagio: la malattia nell'anziano, le demenze, il decadimento della memoria e delle funzioni cognitive, modificazioni del comportamento e della personalità. La famiglia del demente. Gli aspetti psicologici del morbo di Parkinson. Il malato terminale. I disturbi psichiatrici nell'età anziana. Le strutture socio-assistenziali.

U.D.: 3 -La disabilità. Aspetti psicologici

Definizione di menomazione, disabilità ed handicap. Disabilità e società: l'integrazione. Disabilità e scuola, disabilità e lavoro. Famiglia e disabilità. Gli aspetti psicologici relativi a: ritardo mentale, disabilità visiva e uditiva, disabilità motoria. Interventi e servizi.

U.D.: 4 -Il disagio psichico

Alcune note relative al passato. Criteri di classificazione: il DSM IV;

I fattori eziopatogenetici della malattia mentale: aspetti biologici, psicologici e sociali.

I disturbi d'ansia: l'ansia generalizzata, le fobie, gli attacchi di panico, i disturbi ossessivi compulsivi. I disturbi dell'umore: la depressione. La schizofrenia.

I modelli psicopatologici. Le psicoterapie. I servizi territoriali.

U.D.: 5 -La famiglia multiproblematica.

Molteplicità di tipologie di famiglia. Le famiglie marginali. Alcune caratteristiche della famiglia multiproblematica. Alcuni possibili interventi.

3° Modulo: Alcuni strumenti del lavoro sociale

U.D.: 1 -Il gruppo

Che cos'è il gruppo? La diade e il numero dei componenti.

K. Lewin e le dinamiche di gruppo. W. Bion e l'approccio psicoanalitico al gruppo (cenni), J.L. Moreno e il sociogramma.

Fenomenologia dei piccoli gruppi: coesione, status e ruolo, leader e leadership.

Tipologia dei gruppi: i gruppi di psicoterapia, gruppi di formazione (T-group), i gruppi di animazione, i gruppi di lavoro.

U.D.: 2 -Il colloquio

Colloquio ed intervista. Condurre un colloquio adeguato ed efficace. Evitare alcuni errori: effetto alone, errore logico, pregiudizio contagioso, effetto indulgenza. Modalità di conduzione: decentramento, monitoraggio, non direttività.

U.D.: 3 -Il progetto nel lavoro sociale

- EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

- Cultura medico-sanitaria
- Formazione professionale
- Lingua straniera

- METODI DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Discussione guidata sugli argomenti proposti e sulle attività di stage.
- Lettura guidata del testo.
- Esercitazioni in classe.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

- Libro di testo
- Schemi sintetici forniti dall'insegnante
- Tempi (moduli):
 - 6 settimane
 - 14 settimane
 - 5 settimane
- Attività di recupero: in itinere.

- **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Per i diversi moduli:

Conosce i contenuti degli argomenti trattati

Esponde correttamente quanto appreso.

Riconosce ed utilizza il lessico specifico della disciplina

Stabilisce gli opportuni collegamenti tra i diversi contenuti

Inoltre, per ciò che attiene al 2° Modulo:

Conosce le principali problematiche sociali relative agli argomenti affrontati

Descrive le dinamiche psicologiche relative ai casi presentati

Individua i possibili interventi sociali

- **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

- Interrogazioni orali
- Verifiche scritte: testi argomentativi, quesiti a risposta singola, prove semi-strutturate.

- **NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

6 PROVE SCRITTE

2 PROVE ORALI

- **ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE**

2 ore per le prove scritte

20 minuti per quelle orali

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Conosce gli elementi salienti dei contenuti proposti

Esponde in modo pertinente i contenuti essenziali degli argomenti trattati

Utilizza il lessico specifico indispensabile della disciplina

Si orienta nell'articolazione delle argomentazioni stabilendo i collegamenti fondamentali.

F.to Prof.ssa

Ilde Macaluso

F.to Rappres. Classe

Del Giudice Francesca

Miale Vittoria

RELAZIONE FINALE

Materia: CULTURA MEDICO – SANITARIA

Prof.: DE MARINIS MARIA

**Libro di testo adottato: Bedendo: “Cultura medico-sanitaria” Vol.2
Casa Editrice: Poseidonia scuola**

**Altri sussidi didattici: appunti e fotocopie forniti dall’insegnate,
letture di articoli scientifici di attualità, p.c. per lezioni in p.p.t**

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL’ANNO

1° Modulo: La prevenzione prima, durante e dopo la nascita

U.D. 1 *Igiene della gravidanza*

Sviluppo embrionale e annessi embrionali; la donazione del sangue del cordone ombelicale

Prevenzione dei rischi in gravidanza: interventi preventivi, tecnici e sociali.

Prevenzione del complesso di TORCH e della Spina bifida.

Diagnosi prenatale: indagini invasive e non invasive (ecografia, tritest, translucenza nucale, amniocentesi, villocentesi).

Il parto eutocico e distocico.

U.D. 2 *La prevenzione del rischio nel neonato*

Prevenzione neonatale. Embriopatie e fetopatie. Il fattore Rh e la malattia emolitica neonatale. Il punteggio Apgar e la profilassi neonatale.

Gli screening neonatali: fenilchetonuria, galattosemia, ipotiroidismo congenito, fibrosi cistica e displasia congenita dell'anca.

2° Modulo : L' infanzia

U.D. 1 *Elementi di pediatria e puericultura.*

Crescita e sviluppo: caratteristiche e fattori che influenzano la crescita e lo sviluppo; la valutazione del bambino e il significato della tabella dei percentili.

U.D. 2 *L'alimentazione nell'infanzia e nell'adolescenza.*

Principi nutritivi.

Fabbisogno energetico, proteico, glucidico, lipidico. Fabbisogno idrico, di vitamine, di minerali. Allattamento al seno e allattamento artificiale. Svezamento, la celiachia e gli alimenti senza glutine.

Alimentazione a 2 anni, 4-12 anni e nell'adolescenza.

U.D. 3 *Epidemiologia e profilassi di alcune patologie infantili.*

La meningite batterica, le malattie delle alte vie respiratorie, l'otite media, bronchite.

Le malattie esantematiche e quelle gastrointestinali, il diabete di tipo 1 e la chetoacidosi diabetica.

Paramorfismi e dimorfismi vertebrali: valgismo, varismo, scoliosi, cifosi, lordosi, displasia dell'anca.

U.D. 4 *La neuropsichiatria infantile.*

I disturbi del comportamento nell'infanzia.

Una genitorialità responsabile.

Disturbi dell'evacuazione: enuresi, encopresi.

Disturbi del comportamento alimentare: anoressia, sintomi dell'anoressia; bulimia.

Epilessie: epilessia e sindromi generalizzate; aspetti sociali del piccolo e del grande male.

Disturbo generalizzato dello sviluppo: l'autismo infantile.

3° Modulo : La disabilità

U.D. 1 *Le malattie ereditarie.*

Generalità sulle malattie genetiche.

Mutazioni e alterazioni genetiche.

Malattie autosomiche ed eterosomiche.

U.D. 2 *Disabilità fisica.*

Definizione di menomazione, disabilità, handicap.

Miodistrofia di Duchènne e distrofie autosomiche

Sclerosi multipla: nuovi orizzonti con l'autotrapianto.

Leucodistrofie e progetto mielina.

Paralisi cerebrali infantili: eziopatogenesi, cause prenatali, perinatali, postnatali.

U.D. 3 *Disabilità psichica.*

Ritardo mentale: definizione e Q.I.

Ritardo mentale ad eziologia dismetabolica: galattosemia, fenilchetonuria.

Ritardo mentale da disfunzioni endocrine: ipotiroidismo congenito.

Ritardo mentale da encefalopatie infettive (TORCH; meningite)

Malattia emolitica del neonato.

Ritardo mentale su base genetica: Sindrome dell’X fragile, Sindrome di Turner, Sindrome di Klinefelter, malattia “cri du chat”, sindrome di Down.

4° Modulo : La senescenza

U.D. 1 *Aspetti biologici e demografici dell’invecchiamento.*

Concetto di invecchiamento biologico e senescenza

Geriatria e Gerontologia.

Servizi assistenziali e assessment geriatrico.

Ipotesi sull’invecchiamento. La prevenzione.

U.D. 2 *Principali trasformazioni anatomo – patologiche della senescenza .*

IL CERVELLO: La memoria, Alterazioni neurosensoriali, Il sonno, La psiche, Il morbo Parkinson (sintomi caratteristici, terapia, riabilitazione e cura della persona).

IL CUORE: Modificazioni strutturali e Patologie cardiovascolari (aterosclerosi, ipertensione, Cardiopatia ischemica, Vasculopatie cerebrali, Ictus, Infarto, angina)

LE OSSA: fisiologia e funzione del tessuto osseo e turnover dell’osso. L’Osteoporosi.

APPARATO RESPIRATORIO: Polmoni e principali patologie respiratorie (Bronchite, Enfisema, BCPO)

APPARATO URINARIO: Incontinenza, Ipertrofia prostatica

APPARATO TEGUMENTARIO: La pelle (rughe e macchie), Piaghe da decubito (definizione, causa, sviluppo, sedi anatomiche, pazienti a rischio. Prevenzione e trattamento delle piaghe)

APPARATO DIGERENTE: L’alimentazione nell’anziano, Il diabete senile e le sue complicanze.

U.D. 3 *L’invecchiamento cerebrale patologico: le demenze.*

Modificazioni biochimiche del metabolismo cerebrale. Aspetti generali della demenza e quadro clinico.

Aterosclerosi cerebrale e sue possibili complicanze.

Malattia di Alzheimer: sintomi e alterazioni caratteristiche del cervello nell’AD. Fattori di rischio.

Aspetti riabilitativi della demenza: la ROT. Assistenza a persone affette da demenza.

5° Modulo (previsto): Cambiamenti socio-sanitari

U.D. 1 : L’interculturalità

Flussi migratori e salute.

Servizi sociosanitari per immigrati.

Volontariato e stato sociale.

N.B. Le patologie sono state trattate seguendo il seguente schema : eziologia, quadro clinico, diagnosi, intervento terapeutico-assistenziale

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

- ✓ **Psicologia**
- ✓ **Formazione professionale**
- ✓ **Lingua straniera**

METODI DI INSEGNAMENTO

Per tutti i moduli :

La metodologia didattica si è basata sulla lezione dialogata.

Le lezioni teoriche sono state supportate da ausili quali schemi, tavole descrittive e presentazioni in p.p.t.

Si è proceduto alla discussione sull'esperienza di stages raccogliendo da questa gli elementi fondamentali per confrontarli con la esperienza teorica acquisita.

Questi momenti di verifica collettiva sono serviti a sviluppare in maniera più ampia tematiche di particolare interesse per gli alunni e coinvolgerli in modo più attivo e consapevole.

Tra le finalità formative della disciplina vi è, infatti, l'obiettivo di far acquisire agli alunni capacità operative e competenze in un lavoro di equipe e di interazione con le strutture socio-sanitarie del territorio.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

1° modulo

Libro di testo

Tempi : 9 ore

Attività di recupero: in itinere e comunque al termine di ogni u.d.

2° modulo

Libro di testo

Fotocopie fornite dall'insegnante

Visione del film: "Il mio piede sinistro" per P.C.I.

Tempi : 45 ore

Attività di recupero: in itinere e comunque al termine di ogni u.d.

3° modulo

Libro di testo

Fotocopie fornite dall'insegnante

Visione del film "L'olio di Lorenzo"

Tempi : 14 ore

Attività di recupero : corso di recupero

4° modulo

Libro di testo

Appunti forniti dall'insegnante

Lecture attuali

Tempi : 36 ore

Attività di recupero : in itinere e comunque al termine di ogni u.d.

5° Modulo

Appunti forniti dall'insegnante

Lecture attuali

Tempi : 4 ore (previste)

OBIETTIVI RAGGIUNTI

1° modulo

- ✓ Descrive i più rilevanti processi fisiologici in ambito neonatale .
- ✓ Affianca la madre nella cura della persona e del figlio.
- ✓ Sa indicare gli screening per le più rilevanti patologie neonatali

2° modulo

- ✓ -Descrive l'accrescimento somatico e i più rilevanti processi fisiologici in ambito neonatale e nella infanzia
- ✓ -Affianca la madre nella cura e nella tutela del proprio figlio
- ✓ -Riconosce le più rilevanti patologie neonatali.
- ✓ -Indica gli interventi di diagnosi precoce
- ✓ -Usa un lessico appropriato

3° modulo

- ✓ -Sa distinguere condizioni di disabilità e condizioni di handicap
- ✓ -Spiega in modo appropriato e significativo le cause essenziali e i fattori eziopatologici dell'handicap fisico e mentale
- ✓ -Indica le caratteristiche essenziali di alcune tipologie di handicap
- ✓ -Indica gli interventi di diagnosi precoce
- ✓ -Utilizza in modo corretto il lessico medico-sanitario

4° modulo

- ✓ -Spiega in modo appropriato gli aspetti biologici della senescenza
- ✓ -Indica le più importanti modificazioni a carico di organi e apparati
- ✓ -Conosce le principali patologie della vecchiaia
- ✓ -Indica le linee guida di assistenza e prevenzione
- ✓ -Usa un lessico appropriato

5° modulo

- Individua in modo corretto le possibili cause delle malattie di acquisizione o di adattamento.
- Ha consapevolezza delle problematiche inerenti la promozione della salute nelle differenti comunità di immigrati
- Elenca le principali caratteristiche dei servizi sociosanitari per immigrati.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ Prove semi-strutturate
- ✓ Risposte a domande aperte
- ✓ Verifiche orali

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ 5 prove semi-strutturate
- ✓ 2 prove con risposte a domande aperte
- ✓ 3 verifiche orali

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

1 o 2 ore per le prove scritte

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Per le verifiche orali, le domande aperte, le prove strutturate e semi-strutturate:

- ✓ Conosce gli elementi fondamentali dei contenuti proposti,
- ✓ Articola e rielabora i contenuti anche se in modo mnemonico
- ✓ Dimostra sufficienti capacità di approfondimento
- ✓ Usa un linguaggio specifico accettabile

F.to Prof.
De Marinis Maria

F.to Rappres. Classe
Del Giudice Francesca

Miale Vittoria

RELAZIONE FINALE

Materia: INGLESE

Prof.ssa: VITOLO ANNA

Libri di testo adottati: *Caring for people*, di D. Bellomari e L. Valgiusti, Ed. Zanichelli

Altri sussidi didattici: Fotocopie fornite dall'insegnante, articoli tratti da Internet, audio strutturati

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1°MODULO: Oscar Wilde

- Life and works
- *The picture of Dorian Gray* and the theme of beauty
- Aestheticism and Decadence

2°MODULO : World War 1 and War Poets

- World War 1
- War poets:
 - a) Owen: biography
 - b) Owen: lettura ed analisi di “*Dulce et decorum est*”
 - c) Sassoon: biography
 - d) Sassoon: lettura ed analisi di “*Survivors*”

3° MODULO: Care for the elderly

Unit 5 - Care facilities: nursing homes

The description of a nursing home - Daily activities - Equipment - Staff

Unit 6 - Facilities and services :

Social centres and day care centres - Residential facilities - Home care services

Unit 7 – Health and old age

Alzheimer's disease - Parkinson's disease

4° MODULO: People with special needs

Unit 9 – Facilities for people with special needs

A residential home for people with special needs - Day centres – Staff – Personal Training experience

Unit 10 – Disabilities

Down Syndrome – Autism – Cerebral Palsy

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

1° e 2° modulo:

- Italiano
- Storia

3° e 4° modulo:

- Cultura medico-sanitaria
- Psicologia

ATTIVITÀ DI LABORATORIO

- Nessuna

ATTIVITÀ INTEGRATIVE O EXTRASCOLASTICHE SVOLTE A SUPPORTO

- nessuna

METODI DI INSEGNAMENTO

Approccio comunicativo integrato

- Lezione frontale
- Lezione comunicativa
- Lettura, comprensione ed analisi in classe dei brani proposti
- Attività linguistiche di base (revisione e consolidamento di strutture grammaticali)
- Attività linguistiche per l'acquisizione e l'ampliamento del lessico specifico
- Ripasso degli argomenti svolti con domande e sintesi, esercizi di completamento, T/F, M/C
- Recupero in itinere

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

- Libri di testo
- Fotocopie
- Materiali scaricati da Internet
- CD audio
- Tempi: 1° Modulo : 1 mese e mezzo
2° Modulo : 2 mesi
3° Modulo : 1 mese e mezzo
4° Modulo : 1 mese e mezzo

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Per tutti i moduli:

- a) Lo studente sa **distinguere informazioni** specifiche all'interno di un testo letto
- b) Lo studente sa attuare **semplici inferenze**
- c) Lo studente sa rispondere a **semplici domande di carattere generale relative agli argomenti affrontati**
- d) Lo studente sa partecipare ad una semplice conversazione **in situazione nota**
- e) Lo studente conosce le **linee essenziali** dei contenuti svolti
- f) Lo studente utilizza il linguaggio specifico **in contesti scritti e orali noti**

Il raggiungimento della competenza comunicativa è, per la maggior parte degli studenti, parziale a causa di lacune pregresse nella struttura del sistema linguistico e di un limitato bagaglio lessicale.

Pertanto, per la valutazione delle prove scritte ed orali si è tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno profuso a casa e in classe e dei progressi, seppur minimi, mostrati.

Nella produzione sia orale che scritta, sono state valutate positivamente anche risposte adeguate ma non sempre grammaticalmente corrette, purché non fosse inficiata la comunicazione.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Per le Verifiche scritte:

- Prove strutturate
- Prove semi-strutturate

(Domande a risposta aperta e domande a risposta chiusa - Scelta multipla- Vero o Falso- Matching- Esercizi di completamento- Compilazione di schemi, Traduzione di termini da L1 a L2 oppure da L2 a L1, Produzione di semplici e brevi testi sugli argomenti studiati)

Per le Verifiche orali:

- ✓ Interrogazioni relative ai moduli affrontati
- ✓ Interventi dal posto spontanei o richiesti

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- 5 Verifiche scritte
- 5 Verifiche orali
- 1 Simulazioni di Terza Prova

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

- ✓ 1 ora per ogni prova scritta
- ✓ 15 minuti circa per ogni allievo (prova orale)

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Per le Prove Scritte:

- ✓ Comprensione del testo proposto
- ✓ Conoscenza dei contenuti (pertinenza, proprietà e ricchezza delle informazioni)
- ✓ Capacità espressive (rispetto dell'ortografia, delle regole morfo-sintattiche e proprietà lessicale)
- ✓ Capacità espositiva e di sintesi (chiarezza, linearità ed organicità del pensiero)

Per le Prove Orali

- ✓ Conoscenza dei contenuti fondamentali e loro organizzazione logica
- ✓ Correttezza grammaticale e lessicale
- ✓ Coerenza della risposta elaborata
- ✓ Pronuncia
- ✓ Scorrevolezza

Il ventaglio dei voti ha spaziato da 10 (prova perfetta) a 1 (prova nulla)

F.to Prof.ssa
Anna Vitolo

F.to Rappres. Classe
Miale Vittoria
Del Giudice Francesca

RELAZIONE FINALE

Materia: Tecnica Amministrativa

PROF.SSA LUCIANA LODI

Libro di testo adottato: Tecnica amministrativa di Astolfi & Venini - edizioni Tramontana

Altri sussidi didattici: Codice civile, riviste, quotidiani, Internet

ACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

Il sistema e la gestione aziendale (sett-ottobre)

L'azienda come sistema

La struttura organizzativa aziendale

Le principali funzioni aziendali.

Ciclo tecnico, ciclo economico, ciclo finanziario, ciclo monetario.

Il patrimonio, le fonti di finanziamento, gli impieghi.

Il bilancio d'esercizio (ott-novembre)

Il bilancio d'esercizio: finalità, obiettivi e destinatari

Postulati e principi di redazione del bilancio esercizio.

Lo stato patrimoniale Art 2424 c.c.

Il conto economico art 2425 c.c.

La nota integrativa (cenni)

Le banche (nov- dicembre)

L'attività bancaria

Le operazioni di raccolta fondi: depositi a risparmio libero, depositi a risparmio vincolato, conti correnti bancari passivi. Certificato di deposito

Le operazioni di impiego fondi: apertura di credito, per cassa e per firma (la fideiussione), anticipazioni su crediti, la cessione del quinto, il mutuo ipotecario.

Il welfare state (Gennaio-febbraio)

Il welfare del comune di Modena Dati 2010

Il ruolo dell'INPS

Il ruolo dell'INAIL

L'amministrazione del personale (febbraio - marzo)

I libri obbligatori ai sensi della normativa sul lavoro

Gli elementi della retribuzione

I contributi assistenziali e previdenziali

I rapporti dell'impresa con INAIL e INPS

Determinazione della paga netta:

- L'assegno per il nucleo familiare
- Le ritenute fiscali e le detrazioni fiscali

Trattamento fine rapporto di lavoro

L'attività e il patrimonio delle aziende non profit (aprile – maggio)

Il terzo settore - associazioni- fondazioni - l'impresa sociale

Le fondazioni Bancarie – Storia – Il Bilancio della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena

Il bilancio d'esercizio di una cooperativa sociale (A e B): analisi di alcuni indicatori:

- Grado di capitalizzazione
- ROE
- Valore Aggiunto e sua destinazione
- Capitale circolante netto

Il Bilancio Sociale

La qualifica di ONLUS

METODI DI INSEGNAMENTO

E' stata utilizzata la **lezione dialogata**, per valutare costantemente il grado di partecipazione della classe e la capacità di correlare i contenuti acquisiti, la **lezione frontale** e sono stati predisposti **test** per esercitazioni mirate a fine modulo

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale con uso della lavagna tradizionale; lezioni dialogate; esercitazioni collettive e individuali in classe; esercizi alla lavagna.

Da un punto di vista operativo le lezioni sono state prevalentemente di tipo frontale e dialogate, alternate con esercitazioni alla lavagna, per presentare le varie situazioni e stimolare e coinvolgere gli nella comprensione e risoluzione delle tematiche proposte. E' stato utilizzato il libro di testo in adozione integrato con dettatura di appunti e consegna di documenti integrativi e aggiornati. Ad ogni verifica si è ripetuto quanto fatto, invitando le alunne a partecipare attivamente alla correzione per colmare le lacune eventualmente emerse e migliorare la propria conoscenza.

Sono stati utilizzati, oltre quello di testo, materiale in forma di fotocopia fornito dal docente, quotidiani, riviste, Internet.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli allievi sono in grado di riconoscere le caratteristiche dell' azienda di produzione e di quella di erogazione. Sono in grado di valutare l'importanza di un contesto sensibile alla solidarietà e alla cooperazione che si traduce nell'offerta di servizi da parte delle aziende di erogazione diffuse nel territorio. Conoscono e sanno rilevare le voci del bilancio d'esercizio in maniera opportuna. Conoscono il ruolo svolto delle banche nel sistema economico, le principali forme di raccolta fondi e quelle di impiego.

Conoscono le funzioni dell'amministrazione del personale, gli elementi della retribuzione e dereminano la retribuzione netta e il TFR.

Non tutti gli alunni posseggono una adeguata capacità di esposizione e non utilizzano il linguaggio tecnico. Quasi tutti, pur in presenza di una preparazione sommaria, riescono però ad individuare gli aspetti fondamentali dei singoli argomenti.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Prove di tipo tradizionale; prove strutturate; verifiche orali.

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Primo quadrimestre:

Tre prove scritte, Una orale

Secondo quadrimestre

Tre prove scritte; una verifica scritta inserita nelle simulazioni di terza prova; Una orale

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Una ora per le verifiche scritte

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Le prove di verifica scritte e orali sono state valutate secondo i seguenti criteri:

Verifiche orali:

Conoscenza dei contenuti; capacità di orientarsi fra gli argomenti; chiarezza e correttezza del linguaggio.

Livello di sufficienza:

Uso di un linguaggio abbastanza chiaro anche se non sempre corretto; sviluppo dell'argomento per contenuti, anche solo mnemonico, e con semplici applicazioni.

Prove scritte di tipo tradizionale e strutturate:

Conoscenza dei contenuti; organizzazione dell'argomentazione, utilizzo del linguaggio specifico, capacità di fare collegamenti.

Livello di sufficienza:

Tali prove sono state misurate e corrette con punteggi diversificati a seconda dei quesiti proposti.

La valutazione complessiva delle prove è espressa nella scala decimale normalmente in uso, secondo le indicazioni espresse nel P.O.F.

La valutazione finale tiene conto sia del grado di acquisizione dei contenuti, sia dei seguenti elementi: impegno e interesse; partecipazione e frequenza; progressione nell'apprendimento.

F.to Prof.ssa

F.to Rappresentanti di Classe

Luciana Lodi

Francesca Del Giudice

Vittoria Miale

RELAZIONE FINALE

Materia: MATEMATICA

Prof.: Della Casa Monica

Libro di testo adottato: Bergamini M. , Trifone Anna , Barozzi Graziella –LINEAMENTI DI ANALISI – Casa editrice Zanichelli

Altri sussidi didattici: Appunti e fotocopie fornite dall'insegnante

Macro Argomenti Svolti nell'Anno

Modulo 1: Ripasso funzione reale di variabile reale

U.D. : Funzioni reali di variabile reale: definizione e classificazione; dominio e codominio; calcolo del dominio di funzioni razionali intere e fratte, irrazionali, trascendenti (esponenziali e logaritmiche);

Dato un grafico di una funzione reale di variabile reale saper determinare: dominio, codominio, simmetrie, limitatezza, iniettività, suriettività, biunivocità, crescita, decrescenza, intersezioni con gli assi, insieme di positività e di negatività.

Modulo 2: Limiti di funzioni e continuità

U.D. : Definizione di intervalli e di intorno di un punto e dell'infinito.

U.D. : Concetto intuitivo di limite (soprattutto aspetti grafici), calcolo di limiti finiti e infiniti di funzioni

principalmente razionali intere e fratte, risoluzione delle forme indeterminate $\infty-\infty$, $\frac{\infty}{\infty}$ e $\frac{0}{0}$, limite destro e

sinistro. Limite della somma algebrica di due funzioni, limite del prodotto di due funzioni, limite del quoziente di due funzioni (solo cenni agli enunciati).

U.D. : Concetto di asintoto di una funzione, determinazione degli asintoti orizzontali, verticali ed obliqui di funzioni razionali fratte con la regola della divisione tra polinomi e con l'utilizzo dei limiti.

Rappresentazione grafica e deduzione di asintoti da un grafico.

U.D. : Continuità: definizione di continuità in un punto. Funzioni continue. Analisi della discontinuità e classificazione delle tre specie sia algebrica che grafica.

Modulo 3: Derivata di una funzione

U.D. : Definizione di derivata prima e suo significato geometrico; derivate di alcune funzioni elementari e

derivate delle stesse ma composte ($y = k, y = x, y = x^n, y = \sqrt{x}, y = e^x, y = \ln x$); teoremi sul calcolo delle derivate: somma, prodotto, quoziente e potenza (senza dimostrazione). Derivata seconda e successive. Ricerca della retta tangente ad una funzione in un suo punto e tangente inflessionale.

U.D. : Determinazione degli intervalli di crescita e decrescenza. Ricerca dei massimi/minimi di funzioni razionali intere e fratte con il metodo della derivata prima utilizzando prima la condizione necessaria e poi la condizione sufficiente. Determinazione concavità e ricerca dei flessi con l'utilizzo della derivata seconda.

Modulo 4: Studio di funzioni

U.D. : Studio completo di una funzione attraverso la ricerca del dominio, delle eventuali simmetrie, delle intersezioni con gli assi, dello studio del segno, della ricerca degli asintoti, della ricerca dei massimi e dei minimi relativi e dei flessi. Grafico finale.

Eventuali altre Discipline Coinvolte

Nessuna.

Attività di Laboratorio

Visione filmato della conferenza dal titolo "Fate il nostro gioco" svoltasi presso il Forum Monzani il 20 febbraio 2014

Nessuna.

Metodi di Insegnamento

- lezione frontale con uso della lavagna sia di ardesia sia multimediale
- lezioni dialogate
- dettatura di appunti
- esercitazioni collettive e individuali in classe
- esercizi alla lavagna

Mezzi, Strumenti, Spazi e Tempi di Insegnamento

- Libro di testo
- Fotocopie
- Tempi (moduli):
 - I Quadrimestre
 - II Quadrimestre

Obiettivi Raggiunti

Gli alunni sanno:

Funzione reale di variabile reale

- definire e classificare le funzioni;
- riconoscere se un grafico rappresenta una funzione;
- calcolare il dominio di funzioni razionali intere e fratte, irrazionali intere e fratte, trascendenti (logaritmiche ed esponenziali);
- calcolare le intersezioni con gli assi e il segno di una funzione razionale intera e fratta;
- definire i massimi e minimi relativi e assoluti di una funzione;
- riconoscere dal grafico alcune proprietà delle funzioni reali di variabile reale (dominio, codominio, limitatezza, simmetrie, iniettività, suriettività, biunivocità, intersezioni con gli assi, segno, crescita e decrescita, asintoti, continuità, massimi e minimi relativi ed assoluti e flessi);
- studiare la continuità di una funzione e classificare le eventuali discontinuità;
- effettuare uno studio completo di una funzione algebrica razionale intera o fratta;
- definire i limiti dal punto di vista intuitivo;

- riconoscere le forme indeterminate;
- calcolare limiti anche in forma indeterminata " $\infty - \infty$ ", " $\frac{\infty}{\infty}$ " e " $\frac{0}{0}$ ".
- determinare asintoti orizzontali , verticali ed obliqui di funzioni razionali fratte
- determinare i massimi e i minimi relativi di una funzione
- determinare rette tangenti a funzioni in punti assegnati
- determinare i flessi di una funzione.

Tipologia delle Prove di Verifica utilizzate per la Valutazione

Prove di tipo tradizionale.

Prove strutturate.

Verifiche orali.

L'attività di recupero è stata svolta principalmente in itinere .

Interrogazioni orali

Verifiche "tradizionali" e due simulazione di III prova

Numero delle Prove di Verifica utilizzate per la Valutazione

Primo quadrimestre.

3 prove scritte di varia tipologia, e due interrogazioni orale.

Secondo quadrimestre.

4 prove scritte di varia tipologia di cui 2 simulazioni di III prova, e due interrogazioni orali.

Ore Assegnate per lo Svolgimento delle Prove

Le prove sono state della durata di un'ora di 55 minuti fatta eccezione per le simulazioni di III prova.

Criterio di Sufficienza Adottato

Le prove di verifica scritte e orali sono state valutate secondo i seguenti criteri:

Verifiche orali:

- Conoscenza dei contenuti.
- Capacità di orientarsi fra gli argomenti.
- Chiarezza e correttezza del linguaggio

Livello di sufficienza:

- Uso di un linguaggio abbastanza chiaro anche se non sempre corretto.
- Sviluppo dell'argomento per contenuti, anche solo mnemonico, e con semplici applicazioni.

Prove di tipo tradizionale e strutturate:

- Correttezza del calcolo algebrico.

- Conoscenza della tecnica di risoluzione.
- Organizzazione logica del procedimento di risoluzione.

Livello di sufficienza:

- Tali prove sono state misurate e corrette con punteggi diversificati a seconda dei quesiti proposti.

La valutazione complessiva delle prove è espressa nella scala decimale normalmente in uso, secondo le indicazioni espresse nel P.O.F.

La valutazione finale tiene conto sia del grado di acquisizione dei contenuti, sia dei seguenti elementi:

- impegno e interesse;
- partecipazione e frequenza;
- progressione nell'apprendimento.

F.to Prof. Monica Della Casa

F.to Rappresentanti di Classe

Vittoria Miale

Del Giudice Francesca

RELAZIONE FINALE

Materia: Educazione Fisica

Prof.ssa: Giacomelli Chiodi Paola

Libro di testo adottato: "In perfetto equilibrio" Del Nista-Parker-Tasselli, casa editrice D'Anna

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

Modulo 1 : POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO GENERALE

- preatletici generali
- esercizi di skip e di impulso
- andature di coordinazione
- esercizi di mobilità articolare ed allungamento muscolare (stretching)
- esercitazioni di potenziamento a carico naturale
- esercizi per lo sviluppo della resistenza di breve e medio periodo
- esercizi con piccoli e grandi attrezzi
- esercizi in situazione di gioco delle principali discipline sportive individuali o collettive

Modulo 2 : CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE INDIVIDUALI E DI SQUADRA

- pallavolo: fondamentali individuali e di squadra. Gioco
- atletica leggera: corsa di resistenza, di marcia, prove si salto, di lancio, di rapidità
- badminton: fondamentali individuali. Gioco 1 vs 1, 2vs2

Modulo 3 : CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE, SVILUPPO DELLA SOCIALITÀ, EDUCAZIONE E TUTELA DELLA SALUTE

- conoscenza e realizzazione delle proprie potenzialità
- cooperazione, adattamento agli altri, rispetto delle regole in situazione libera e di gioco
- norme di comportamento per la prevenzione degli infortuni
- condizionamento organico e muscolare prima di un'attività sportiva
- attività fisica, corretti stili di vita e benessere
- Primo Soccorso per sicuristi: esercitazione pratica di rianimazione cardiopolmonare (BLS)

Modulo 4 : ASPETTI TEORICI DELLA MATERIA

- conoscenza dei regolamenti di gioco delle discipline individuali e di squadra praticate durante l'anno scolastico
- apparato cardiocircolatorio e respiratorio. Cuore ed esercizio fisico
- primo soccorso per sicuristi in collaborazione col Dott. Grana.

ATTIVITA' DI LABORATORIO

ATTIVITA' INTEGRATIVE O EXTRA SCOLASTICHE SVOLTE A SUPPORTO

- corso di primo soccorso per sicuristi presso ITI Corni di Modena tenuto dal Dott Grana

METODI DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale ed imitativa, lezioni teoriche e pratiche.
- Lavoro individuale, a coppie, di gruppo

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Mezzi e strumenti

- libro di testo
- attrezzi e attrezzature presenti in palestra e nell'area circostante
- prove individuali e di gruppo
- test condizionali e coordinativi

Spazi

- tutti gli spazi disponibili in palestra e nell'area esterna circostante

Tempi

- Moduli 1,2,3 ore 45
- Modulo 4 ore 15

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- Acquisizione di competenze in merito alla pratica sportiva;
- acquisizione di conoscenze teoriche relative al proprio corpo in funzione dell'attività motoria e sportiva;
- consolidamento del carattere attraverso la conoscenza dei propri limiti e delle proprie potenzialità
- acquisizione di competenze in merito alle procedure di rianimazione cardiopolmonare

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- Prove di avviamento alla pratica sportiva
- Esercizi individuali, di coppia, a gruppo
- Batterie di test
- Verifiche orali e/o scritte

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Sono state effettuate tre prove pratiche nel 1[^] quadrimestre; tre prove pratiche e una scritta nel 2[^] quadrimestre

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Mediamente le prove pratiche individuali e di gruppo sono state della durata di 1 ora e 30 minuti

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Le prove pratiche di verifica sono state valutate secondo i seguenti criteri:

- livelli di partenza
- capacità di base
- esecuzione corretta dei gesti tecnici specifici richiesti e delle capacità tattiche
- rilevazione dei valori di forza, resistenza, velocità, mobilità articolare e coordinazione
- interesse e partecipazione
- numero delle giustificazioni

Le prove di verifica scritte e orali sono state valutate secondo i seguenti criteri:

- conoscenza dei contenuti
- chiarezza e correttezza del linguaggio

La valutazione complessiva delle prove è espressa nella scala decimale contenuta nel P.O.F.

La valutazione finale terrà conto sia dei progressi ottenuti dagli allievi nel corso dei cicli di insegnamento, delle singole capacità ed abilità motorie, che dell'impegno, della partecipazione, del comportamento e dell'interesse per la materia.

F.to Prof.ssa

Paola Giacomelli Chiodi

F.to Rappresentanti di Classe

Del Giudice Francesca

Miale Vittoria

3. SCHEDA RELATIVA ALLE ATTIVITÀ DI TERZA AREA

INDIRIZZO

TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI CLASSI 5L – 5M – 5N – 5P

I COORDINATORI: prof.sse TASSI e FRATTA

Percorso biennale Anno Scolastico 2012-2013 e 2013-2014

RELAZIONE SUL PERCORSO EFFETTUATO DALLE CLASSI 5L 5M 5N 5P

L'area di professionalizzazione, introdotta agli inizi degli anni Novanta, aveva, a suo tempo, riformato l'ordinamento degli Istituti Professionali, favorendo la realizzazione di percorsi che vedevano la collaborazione tra formazione professionale, sistema dell'istruzione e mondo del lavoro.

Il nostro Istituto, aveva gestito questa area con la collaborazione di diversi Enti di formazione, presenti sul territorio, sino a quattro anni fa.

Da allora, sia per le diverse normative ministeriali, sia per i finanziamenti, ulteriormente dimezzati nel presente, tutto il percorso è stato interamente gestito da due docenti interni, nelle persone delle professoresse Cristina Fratta e Ornella Tassi.

Le stesse direttive, come è noto, hanno diminuito significativamente le ore di stage. Tuttavia l'Istituto, usufruendo delle ore di autonomia, ha garantito, anche per l'anno in corso, un periodo di stage della durata di tre settimane per la classe quinta tra il mese di gennaio e febbraio, presso le strutture che accolgono i diversamente abili. Lo scorso anno, come quarta, il tirocinio si tenne per tre settimane tra la fine di maggio e giugno presso le strutture per anziani.

Il percorso viene espletato in quanto ostinatamente convinti che l'esperienza di stage sia una palestra di vita in cui vengono offerti agli studenti spunti, stimoli, informazioni utili per affrontare il futuro mondo dell'impiego o universitario.

Proprio perché l'offerta formativa rappresenta un investimento per le generazioni future, le docenti responsabili dell'intero progetto hanno convintamente voluto dare, come da tre anni a questa parte, anche un supporto teorico ed informativo, prima dell'inizio dello stage.

Così, essendo venuto meno le attività della cosiddetta Terza Area, come gli anni scorsi, si è fatto ricorso alle Associazioni di volontariato o a personale altamente qualificato.

L'esperienza intrapresa si è dimostrata nuovamente positiva ed efficace per sensibilizzare, informare e formare i futuri stagisti sulle realtà che avrebbero incontrato nelle diverse strutture.

Professionisti di ambiti diversi, gratuitamente, hanno così offerto i loro saperi e la loro esperienza a partire dal mese di novembre, al sabato, giorno dedicato a questo percorso, sino al mese di maggio.

Opportunità apprezzata e supportata da molti studenti che hanno fatto registrare una frequenza ed una partecipazione alle lezioni generalmente positivi e, in certe occasioni, anche fonte di emozione sincera a riprova che la scelta dell'indirizzo fu, a suo tempo, meditata e consapevole.

Non è superfluo, inoltre, aggiungere che diversi studenti si sono messi a disposizione di alcune Associazioni non profit per la vendita di piante od oggetti diversi il cui ricavato andasse a beneficio della ricerca medico- scientifica.

Ciò si dice per confermare l'entusiasmo e la passione che solo chi si accosta in giovane età ad una nuova realtà è capace di esprimere, anche quando le tematiche riguardano il dolore e la sofferenza. Disponibilità ed impegno responsabile per raggiungere le finalità del progetto e feedback positivo anche da parte di coloro che hanno partecipato più passivamente alle diverse esperienze.

Infatti diversi sono stati i giudizi di apprezzamento espressi sia durante le ore di preparazione teorica, sia durante lo stage. Riguardo quest'ultimo, per tutti, riportiamo le parole che sono pervenute dalla Dottoressa Setti, Educatrice professionale della struttura Caritas di Modena, la quale ha affermato "...Le studentesse hanno svolto con maturità e puntualità il compito di sostegno e accompagnamento di ospiti in grave disagio e assenza di autonomie. Hanno favorito il benessere psicologico e relazionale delle persone da loro incontrate, stimolando le capacità espressive e psicomotorie attraverso attività ludico-ricreative e favorendo il mantenimento delle abilità residue. Nonostante la loro giovane età e le particolarità degli ospiti di questa struttura, hanno affiancato gli operatori nel supportare e agevolare l'utente nell'espletamento delle funzioni primarie, in relazione ai diversi gradi di inabilità e di non autosufficienza. Sono riuscite, pertanto, a mettere in pratica ciò che avevano appreso nelle lezioni svolte in aula. L'esperienza ha avuto una ricaduta positiva su questa struttura anche grazie al coordinamento delle docenti Tassi e Fratta"

Ma non meno significative, quasi commoventi, sono state le parole degli esperti psicologi del gruppo "Rosa Bianca" che, tramite la Dottoressa Bertacchini, alla fine del loro intervento in aula così si sono espressi "... anche quest'anno siamo in questa aula dell'Istituto Cattaneo, ed anche se fuori piove, i ragazzi sono schierati ed attenti. Fra le canzoni della Psicantria e qualche parola sul manicomio, sul bullismo, sulle nuove famiglie, è reciproco l'ascolto ed il confronto. Una occasione per noi della Rosa Bianca preziosa ed irripetibile di essere nella realtà più viva ed intensa: quella

dei giovani curiosi, critici ed entusiasti. Nella passione del confronto, qualcuno, alle dodici, al termine della lezione, ci viene a dire che è già suonata la campana. Peccato..ma al prossimo anno..". Esperienze che arricchiscono le competenze ed abilità progressivamente acquisite nel corso di questi anni di studio e che vanno, per molti, a confermare la giusta scelta di studio e di indirizzo. Divenire Tecnico dei Servizi sociali, significa, innanzitutto, disponibilità verso gli altri, capirne le esigenze ed intraprendere azioni volte a risolverle sul campo, nella realtà Mettersi alla prova è stato, d'altra parte, lo spirito che ha sollecitato diverse studentesse delle classi 5M, N , P a partecipare al Progetto "Baby Parking". Tale esperienza è stata ideata nel presente anno proprio dal Corso dei Servizi e si è proposta di creare centri ludico-ricreativi a favore delle famiglie che avrebbero partecipato a diverse manifestazioni fieristiche a Modena tra cui Verdi Passioni, Children tour, Play, Fiera campionaria. L'esperienza ha avuto un sicuro successo, i ragazzi hanno risposto con entusiasmo e competenza a beneficio dei bambini che richiedevano attenzione e delle famiglie che, fiduciose, li lasciavano nelle "loro mani" e alla loro creatività. Come negli scorsi anni, le docenti Tassi e Fratta hanno predisposto il Certificato delle competenze che verrà rilasciato unitamente al diploma ed in cui sono registrate le diverse attività seguite, il monte ore realizzato, nonché i giudizi ottenuti in determinati ambiti. Al riguardo è doveroso ringraziare alcuni docenti di indirizzo , che si sono prestati per correggere le "tesine di stage", importanti per quantificare anche la ricaduta dell'esperienza di stage. Esperienza che, per molte studentesse, costituirà l'incipit della prova orale dell'Esame di stato.

I tutor scolastici e coordinatori del progetto

Prof.sse Cristina Fratta, Ornella Tassi

Figura di riferimento: Operatore Socio Sanitario Progetto formativo

1. Destinatari

Alunni delle classi quarte e quinte dell'Istituto di Istruzione secondaria "Cattaneo-Deledda" indirizzo Tecnico dei Servizi Sociali.

2. Finalità del progetto

Fornire ai partecipanti:

- una base di competenze psico-pedagogiche, socio-relazionali, organizzativo-progettuali
- una conoscenza dei diversi contesti lavorativi e ambiti di intervento: infanzia, anziani, disabili
- una competenza di base per rispondere alle richieste di personale da parte di strutture pubbliche e private.

3. Profilo professionale di riferimento

L'operatore socio-sanitario è in grado di svolgere attività di cura e di assistenza alle persone in condizione di disagio o di non autosufficienza sul piano fisico e/o psichico, al fine di soddisfarne i bisogni primari e favorirne il benessere e l'autonomia, nonché l'integrazione sociale. (Delibera regionale settembre 2009 n.191)

L'operatore socio-sanitario svolge la sua attività sia nel settore sociale che in quello sanitario che in quello socio sanitario, collaborando con gli altri operatori professionali, secondo il criterio del lavoro multiprofessionale.

4. Periodo e durata del percorso svolto dal partecipante

Periodo di svolgimento: anno scolastico 2012/2013 e 2013/2014.

Articolazione contenuti per le classi IV

| Discipline | Contenuti | Titolo intervento | Doc. esterno n. ore | Associazione | Doc. interno |
|----------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------|---------------------|---------------------|
| Fisioterapia | Strumenti e tecniche per l'alzata, il trasferimento, la deambulazione dell'utente | | Dr. M. Brandoli Dr.ssa S. Galliani Dr. E. Gibertini 9 ore | | |
| Relazione alla persona Area Anziani | <ul style="list-style-type: none"> • Promozione del benessere psicologico e relazionale • Aiuto nelle attività educative | Giornata delle malattie rare | c/o Policlinico di Modena 5 ore | | |
| | | L'ambiente interno L'ambiente esterno La prevenzione L'igiene degli alimenti | Dott.ssa Preci 4 ore | C.R.I. | |
| | | Attività di animazione | Dr.ssa Bedeschi 2 ore | | |
| | | Nozioni di primo soccorso | Dr. G. Palazzi Formatore 2 ore | Croce Blu di Modena | |
| | | Nozioni di primo soccorso | Esperto della Croce Rossa Italiana 2 ore | C:R:I. | |
| | | La presa in carico e l'accoglienza degli anziani nei servizi della rete. Stile di relazione nei servizi alla persona. Lavoro di gruppo. L'attività di educatore | R.a.a. L. Tostati, F. Rossi, Baraldi 6 ore | | |
| Interventi sulla persona | | Leucemia: dalla comunicazione della diagnosi alla cura della malattia | Dr. E. Favale 2 ore | A.I.L. | |

| | | | | | |
|--------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|--------------------|-------------------------------------------------------------------|
| | | Il Servizio di Psicologia di AIL Modena Onlus | Dr.ssa L. Galli 3 ore | A.I.L. | |
| Interventi sulla persona | | Il ruolo dell'operatore nelle problematiche della dipendenza (droga) | Dr. S. Carafoli, Dr.ssa A.M. Barbieri 2 ore | CEIS | |
| | | Il ruolo dell'operatore nelle problematiche della dipendenza (alcool) | Dr. Tarzia 2 ore | CEIS | |
| | | Ridere per vivere! | Clown in corsia Referente Dr.ssa Maria Luce Brighenti 2 ore | Ridere per vivere! | |
| | <ul style="list-style-type: none"> • Preparazione stage • Presentazione corso-regole e vincoli | | 6 ore | | Prof.sse M. De Marinis S. Visconti O. Tassi C.Frattra |
| | TOTALE ORE | | 47 | | |

Stage: max 120 ore + Teoria: 47 ore
 Periodo: 27/05/2013 – 15/06/2013

Articolazione contenuti per le classi V

| Discipline | Contenuti | Titolo intervento | Doc. esterno n. ore | Associazione | Doc. interno |
|-----------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------|---------------------|
| Fisioterapia | Strumenti e tecniche per l'alzata, il trasferimento, la deambulazione dell'utente | | Dr. M. Brandoli Dr.ssa S. Galliani Dr. E. Gibertini 9 ore | | |
| Relazione alla persona Area Handicap | <ul style="list-style-type: none"> • Promozione del benessere psicologico e relazionale • Aiuto nelle attività educative | "Invecchiamento e cervello" "L'automutuoaiuto" "Il Te per Due" (attività di riabilitazione cognitiva) | Prof. M. Neri c/o Università di Modena e R.E. Dott.ssa C. Ricchi Psicologa Dott.ssa M. Monzani E. Concari Presidente dell'associazione G.P. Vecchi 2 ore | Prof. G. P. Vecchi pro malati di Alzheimer | |
| | | Corso di primo intervento sanitario per "sicuristi" . in attuazione delle norme relative alla formazione ai sensi del TU sulla sicurezza (legge 81/2008) con programma previsto dal DM 15/07/2003 n° 388 . | Dr. G, Grana 12 ore | | |
| | | "La solidarietà nel dono del sangue" | Dr.ssa Maria Petrelli Direttore Sanitario AVIS Sig. Livio Bonomi donatori volontari 2 ore | AVIS | |

| | | | | | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------|--|
| | | “AUTISMO: dalla teoria alla pratica” | Presidente S. Panini. Psicologo operatore ABA Dr.ssa E. Orlandi 2 ore | AutAut Associazione famiglie con portatori di Autismo | |
| Relazione alla persona Area Handicap Relazione alla persona Area Handicap | <ul style="list-style-type: none"> • Promozione del benessere psicologico e relazionale • Aiuto nelle attività educative • Promozione del benessere psicologico e relazionale • Aiuto nelle attività educative | “Poter capovolgere un destino e salvare una vita: Donazione di midollo osseo e di sangue cordonale.” | Dott.ssa Patrizia Romeo Dr.ssa Isabella Mattioli Sig.ra Jessica Giansoldati 2 ore | ADMO | |
| | | “Provate a respirare per un giorno intero soltanto attraverso una piccolissima cannuccia e avrete un'idea di cosa significa vivere con la fibrosi cistica” PIERPAOLO BAINGIU | Dr. Francesco Longo Pneumologo Dott.ssa Eugenia Iacinti Psicologa Elisa Vitali Esperta e Responsabile Adulti Raffaella Nespoli Esperta dei genitori 2 ore | Lega italiana Fibrosi Cistica Associazione Emiliana Onlus | |
| | | “Riconoscere e compensare i DSA” | Dr.ssa Giovanni Lami 2 ore | A.G.E. | |
| | | La Pet-Therapy | Dr.ssa D. Grenzi 2 ore | Cooperativa LuneNuove | |
| | | "La scuola incontra la psichiatria e Rosa Bianca " | Dr. Cristian Grassilli, psicologo, psicoterapeuta, musicoterapeuta e cantautore. Dr.ssa Eleonora Bertacchini, psichiatra, psicoterapeuta. Gaspere Palmieri psichiatra Regista Lillo 2 ore | Rosa Bianca | |
| | | "Disabilità e sport" | Dr. L. Michelini medico dello sport 2 ore | | |
| Relazione alla persona | Promozione del benessere | “Integratori alimentari e contraffazione” | Farmacista delle Farmacie comunali di Modena 2 ore | Federconsumatori | |

| | | | | | |
|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------|------------------------------------------|--|-------------------------------------------------------------------------------------|
| | | "Il gioco come benessere" | Dr. A. Ligabue esperto ludologo 2 ore | | |
| | <ul style="list-style-type: none"> • Preparazione stage • Presentazione corso-regole e vincoli | | 4 ore | | Prof.sse O. Tassi C. Fratta |
| | Feedback e Valutazione competenze emerse dallo stage | Valutazione tesine di stage di quarta e quinta | 6 ore | | Prof.sse M. De Marinis L. Fusara I. Macaluso F. Rakotobe S. Visconti |
| | TOTALE ORE | | 53 | | |

Stage: max120 + Teoria: 53
 Periodo: 5L – 5M 07/01/2014 – 25/01/2014
 5N – 5P 27/01/2014 – 15/02/2014

**4. SCHEDE RELATIVE ALLA SIMULAZIONE DELLA TERZA
PROVA SCRITTA**

ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE "Carlo Cattaneo" MODENA



Sez. associata "C.Cattaneo" Tel. 059/353242
via Schiocchi 110 41100 Modena Fax 059/351005
Sez. associata "G.Deledda" Tel 059/239095
via Ganaceto 143 41100 Modena Fax 059/225529
C.F. / P.I. 80010250365



Pec mois01001@pec.istruzione.it <http://www.cattaneodeledda.it>

Anno Scolastico 2013/14 CLASSE 5°N INDIRIZZO TECNICO

DEI SERVIZI SOCIALI

SIMULAZIONE TERZA PROVA

21 marzo 2014

DISCIPLINE:

- Matematica**
- Diritto**
- Tecnica amministrativa**
- Educazione fisica**

ALUNNO

Non è ammesso l'uso del bianchetto; per le eventuali correzioni tirare un rigo o scrivere "no" di fianco alla risposta errata. È consentito l'uso della calcolatrice scientifica. DURATA MASSIMA DELLA PROVA: 3 ore

Materia: Tecnica Amministrativa Tip. B

1. Descrivere il ruolo dell'INAIL nell'ambito del welfare state (Massimo 10 righe)

2. Descrivere gli aspetti giuridici, economici e tecnici del Mutuo Ipotecario (Massimo 10 righe)

Materia: Tecnica Amministrativa Tip. C

1. Il bilancio d'esercizio viene redatto:

- In sede di fallimento dell'azienda
- Alla fine del periodo amministrativo
- In caso di cessione dell'azienda.
- Alla data di liquidazione dell'impresa

2. La fideiussione bancaria:

- Prevede la cessione del quinto dello stipendio
- E' la tipica operazione di apertura di credito per cassa
- È un operazione di raccolta fondi
- Una forma di apertura di credito per firma

3. Lo Stato Patrimoniale è

- La rappresentazione in forma scalare del patrimonio di un impresa
- La rappresentazione in forma scalare dei ricavi e costi esercizio
- Un documento contabile che descrive le fonti e gli impieghi
- La rappresentazione a sezioni separate dei debiti verso terzi

4. Le detrazioni d'imposta in busta paga:

- Sono due: per carichi di famiglia e per spese di mediche
- Sono di due tipi ed entrambe sono correlate al reddito complessivo
- Sono per carichi di famiglia e assegno per il nucleo familiare
- Sono due l'addizionale regionale e l'addizionale comunale.

Materia: Tecnica Amministrativa Tip. B D.S.A

1. Descrivere il ruolo dell'INAIL nell'ambito del welfare state (Massimo 10 righe)

2. Descrivere gli aspetti giuridici, economici e tecnici del Mutuo Ipotecario (Massimo 10 righe)

Materia: Tecnica Amministrativa Tip. C

1. Il bilancio d'esercizio viene redatto:

- In sede di fallimento dell'azienda
- Alla fine del periodo amministrativo
- In caso di cessione dell'azienda.
- Alla data di liquidazione dell'impresa

2. La fideiussione bancaria:

- Prevede la cessione del quinto dello stipendio
- E' la tipica operazione di apertura di credito per cassa
- È un operazione di raccolta fondi
- Una forma di apertura di credito per firma

3. Lo Stato Patrimoniale è

- La rappresentazione in forma scalare del patrimonio di un impresa
- La rappresentazione in forma scalare dei ricavi e costi esercizio
- Un documento contabile che descrive le fonti e gli impieghi
- La rappresentazione a sezioni separate dei debiti verso terzi

4. Le detrazioni d'imposta in busta paga:

- Sono due: per carichi di famiglia e per spese di mediche
- Sono di due tipi ed entrambe sono correlate al reddito complessivo
- Sono per carichi di famiglia e assegno per il nucleo familiare
- Sono due l'addizionale regionale e l'addizionale comunale.

COGNOME E NOME: _____

DIRITTO

Quesiti a risposta singola

1 – Quali sono gli elementi essenziali del contratto di società?

2 – Quali sono le caratteristiche fondamentali delle cooperative sociali?

COGNOME E

NOME: _____

(DIRITTO)

Quesiti a risposta multipla

1 – Il contratto si considera concluso:

- nel momento in cui è stata formulata la proposta
- nel momento in cui è inviata l'accettazione
- quando chi ha fatto la proposta ha notizia dell'accettazione dell'altra parte
- quando la proposta arriva al destinatario

2 – Non è imprenditore chi:

- gestisce un impianto sciistico
- ha una rivendita di biglietti per delle partite di calcio
- ha un'attività di produzione di tessuti
- svolge occasionalmente attività di riparazione idraulica

3 – Nelle società cooperative, il “principio della porta aperta” prevede l'ingresso di nuovi soci:

- senza limite numerico
- anche se non in possesso dei requisiti richiesti dallo Statuto
- solo entro determinati limiti numerici
- su approvazione discrezionale degli amministratori

4 – Le società di persone hanno:

- una responsabilità limitata dei soci
- una responsabilità illimitata e solidale dei soci
- il potere di amministrazione svincolato dalla qualità di socio
- le quote liberamente trasferibili

COGNOME E NOME: _____

DIRITTO D.S.A.

Quesiti a risposta singola

1 – Quali sono gli elementi essenziali del contratto di società?

2 – Quali sono le caratteristiche fondamentali delle cooperative sociali?

COGNOME E

NOME: _____

(DIRITTO)

Quesiti a risposta multipla

1 – Il contratto si considera concluso:

- nel momento in cui è stata formulata la proposta
- nel momento in cui è inviata l'accettazione
- quando chi ha fatto la proposta ha notizia dell'accettazione dell'altra parte
- quando la proposta arriva al destinatario

2 – Non è imprenditore chi:

- gestisce un impianto sciistico
- ha una rivendita di biglietti per delle partite di calcio
- ha un'attività di produzione di tessuti
- svolge occasionalmente attività di riparazione idraulica

3 – Nelle società cooperative, il “principio della porta aperta” prevede l'ingresso di nuovi soci:

- senza limite numerico
- anche se non in possesso dei requisiti richiesti dallo Statuto
- solo entro determinati limiti numerici
- su approvazione discrezionale degli amministratori

4 – Le società di persone hanno:

- una responsabilità limitata dei soci
- una responsabilità illimitata e solidale dei soci
- il potere di amministrazione svincolato dalla qualità di socio
- le quote liberamente trasferibili

1) I muscoli addominali

- avvicinano le scapole tra loro
- mantengono la giusta postura del bacino e del tronco
- iperestendono la colonna
- extraruotano l'anca

2) Lo stretching è una metodica di

- resistenza di lunga durata
- potenziamento
- allungamento
- allenamento della velocità

3) per coordinazione si intende

- la capacità di organizzare, regolare e controllare il movimento
- la capacità di protrarre un'attività fisica nel tempo
- la capacità di compiere movimenti di grande ampiezza articolare
- la mobilità articolare

4) lo skip è

- un galoppo laterale
- uno sprint
- un muscolo
- una corsa a ginocchia alte

Una sola risposta è corretta. Indica quale e perché (anche attraverso opportuni passaggi):

1) $\lim_{x \rightarrow -2} \frac{-x-3}{(2+x)^2} =$

- 0
- $+\infty$
- $-\infty$
- +2

2) Il coefficiente angolare della retta tangente al grafico di $y = 3x^3 - 10x^2 + 6$ nel punto $x_0 = 1$ è:

- -11
- -17
- 29
- 11

3) La derivata seconda della funzione $y = x^3 - e^{2x}$ è:

- $y'' = 2(2x^2 - 2e^{2x})$
- $y'' = 2(3x^2 - e^x)$
- $y'' = 2(3x - 2e^{2x})$
- $y'' = 3x^2 - 2e^{2x}$

4) La derivata prima della funzione: $y = \frac{2x^2 - x}{x^2 + 1}$ è:

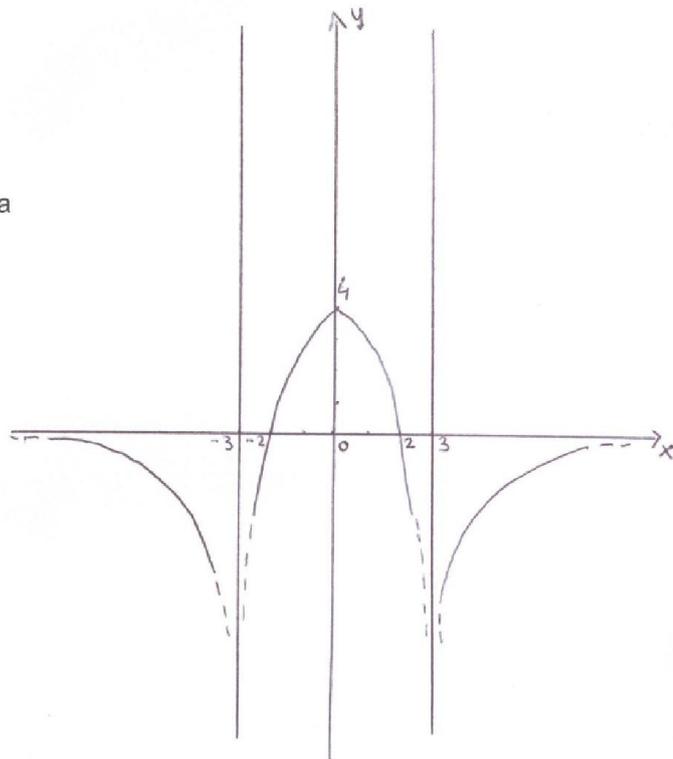
- $y' = \frac{4x - 1 + x^2}{(x^2 + 1)}$
- $y' = \frac{4x - 1}{(x^2 + 1)^2}$
- $y' = \frac{4}{(x^2 + 1)^2}$
- $y' = \frac{x^2 + 4x - 1}{(x^2 + 1)^2}$

a) Dopo averla classificata ed averne determinato il dominio, studia la crescenza e la decrescenza della seguente funzione: $y = \frac{x^2}{x^2 - 1}$

e la decrescenza della seguente funzione: $y = \frac{x^2}{x^2 - 1}$

b) Determina del seguente grafico:

- Dominio
- Codominio
- Limitatezza
- Iniettività
- Suriiettività
- Biunivocità
- Simmetrie
- Intersezioni con gli assi
- Positività
- Negatività
- Continuità
- Crescenza e decrescenza
- Massimi relativi
- Massimi assoluti
- Minimi relativi
- Minimi assoluti
- Limiti



$$\lim_{x \rightarrow +\infty} f(x) =$$

$$\lim_{x \rightarrow -\infty} f(x) =$$

$$\lim_{x \rightarrow -3^-} f(x) =$$

$$\lim_{x \rightarrow -3^+} f(x) =$$

$$\lim_{x \rightarrow 3^+} f(x) =$$

$$\lim_{x \rightarrow 3^-} f(x) =$$

$$\lim_{x \rightarrow 0} f(x) =$$



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE "Carlo Cattaneo" MODENA

Sezioni Associate "C.Cattaneo- G.Deledda"

via Schiocchi 110 41124 Modena

Tel. 059/353242 Fax 059/351005

C.F. / P.I. 80010250365

Pec mois001001@pec.istruzione.it

<http://www.cattaneodeledda.it>



Anno Scolastico 2013/14

CLASSE 5°N

INDIRIZZO TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI

SIMULAZIONE TERZA PROVA

28 aprile 2014

DISCIPLINE:

- Matematica**
- Cultura medico sanitaria**
- Diritto**
- Inglese**

ALUNNO

Una sola risposta è corretta. Indica quale e perché (anche attraverso opportuni passaggi):

1) $\lim_{x \rightarrow -\infty} \frac{8x^4}{3-2x} =$

- 0
- $+\infty$
- $-\infty$
- -4

2) Della funzione $y = \frac{\sqrt{x^2 - 4}}{x^2}$ si può dire che :

- ha dominio $D =]-\infty; -2] \cup [2; +\infty[$ ed è dispari
- ha dominio $D =]-\infty; -2] \cup [2; +\infty[$ ed è pari
- ha dominio $D =]-\infty; -2[\cup]2; +\infty[$ ed è pari
- ha dominio $D = [-2; 2]$ è pari

3) La derivata prima della funzione $y = x^3 \ln x$ è:

- $y' = x^2(\ln x + 1)$
- $y' = 3x^2 \ln x$
- $y' = x^2(3\ln x + 1)$
- $y' = 3x$

4) La funzione di equazione $y = 3x^3 - 4x - 1$ ha un punto di flesso in $x = 0$; la tangente in flessionale ha coefficiente angolare uguale a:

- -4
- +4
- -1
- 0

a) Dopo averla classificata ed averne determinato il dominio, determina i punti di

massimo e di minimo relativi della seguente funzione: $y = \frac{x^2 - 3x - 9}{x + 3}$

b) Studia la concavità delle seguente funzione $y = 4x^3 - x^4$ e determina gli eventuali i punti di flesso. Stabilisci inoltre che tipi di flessi sono.

Materia: Cultura Medico Sanitaria - Tip. B

NOME _____

COGNOME _____

1) Descrivi le caratteristiche che determinano la diagnosi di autismo. (Massimo 10 righe)

2) Eziopatogenesi della distrofia muscolare di Duchenne.
(Massimo 10 righe)

1. Tra i fattori eziologici più importanti dell'epilessia rientrano :

- a) cefalee congenite, ipocalcemia, ipoglicemia
- b) carenze di vitamine, intossicazione alimentare, ittero nucleare
- c) tumori del S.N.C., fetopatie, epatiti virali
- d) errori genetici, encefaliti virali e post-infettive

2. Il periodo embrionale intercorre di regola :

- a) dalla fecondazione alla fine della seconda settimana di vita intrauterina
- b) dal secondo al terzo trimestre di vita intrauterina
- c) dalla terza settimana al fine del primo trimestre di vita intrauterina
- d) dal primo al sesto anno di vita firma

3. La malattia emolitica del neonato si verifica quando:

- a) Una madre Rh+ porta nel grembo un feto Rh-
- b) Una donna Rh- ha sposato un uomo Rh+
- c) Una madre Rh- porta nel grembo un feto Rh-
- d) Una madre Rh- porta nel grembo un feto Rh+

4. Una donna portatrice sana di distrofia , unita ad un uomo sano, avrà le seguenti possibilità di generare.

- a) le femmine saranno sane, i maschi malati
- b) metà femmine sane e metà portatrici sane; metà maschi sana e metà malata
- c) metà femmine sane e metà portatrici sane; metà maschi portatori sani e metà malati
- d) le femmine saranno sane; metà maschi sarà sana e metà sarà malata

COGNOME E NOME: _____

(DIRITTO)

Quesiti a risposta multipla

1 – Non è una società lucrativa la:

- società per azioni
- società a responsabilità limitata
- società in nome collettivo
- mutua assicuratrice

2 – Il patrimonio sociale:

- è l'insieme dei conferimenti dei soci
- ha una funzione vincolistica
- è l'insieme dei rapporti giuridici attivi e passivi della società
- coincide sempre con il capitale sociale

3 – Il sistema di “Welfare mix” prevede la partecipazione:

- solo di istituzioni pubbliche
- solo di formazioni di cittadini
- di istituzioni sia pubbliche sia europee
- sia di istituzioni pubbliche sia di formazioni di cittadini

4 – L'impresa sociale:

- è stata introdotta con il D.Lgs. n. 155/2006
- è il sistema delle assicurazioni sociali obbligatorie
- è un complesso di aiuti che lo Stato eroga ai cittadini più bisognosi
- è l'insieme delle prestazioni per infortunio, malattia, vecchiaia

COGNOME E NOME:

(DIRITTO)

Quesiti a risposta multipla

1 – Garantiscono servizi socio-sanitari ed educativi:

- Cooperative edilizie
- Cooperative di consumo
- Cooperative di produzione e lavoro
- Cooperative sociali

2 – Prevede la partecipazione di formazioni di cittadini e di istituzioni locali:

- Welfare mix
- Welfare State
- Stato di diritto
- Stato sociale

3 – Non sono considerate “persone svantaggiate”:

- gli alcolisti
- i tossicodipendenti
- i malati cronici
- gli ex degenti di istituti psichiatrici

4 – I servizi offerti dalle cooperative sociali possono essere rivolti:

- solo ai soci
- sia ai soci sia ai loro parenti
- alle persone svantaggiate
- sia ai soci sia ai non soci

COGNOME E NOME: _____

DIRITTO

Quesiti a risposta singola

1 – Quali sono le caratteristiche principali delle società di capitali?

2 – Che cosa s'intende per autonomia contrattuale e quali sono i suoi limiti?

Quesiti a risposta multipla

1 – Non è una società lucrativa la:

- società per azioni
- società a responsabilità limitata
- società in nome collettivo
- mutua assicuratrice

2 – Il patrimonio sociale:

- è l'insieme dei conferimenti dei soci
- ha una funzione vincolistica
- è l'insieme dei rapporti giuridici attivi e passivi della società
- coincide sempre con il capitale sociale

3 – Il sistema di “Welfare mix” prevede la partecipazione:

- solo di istituzioni pubbliche
- solo di formazioni di cittadini
- di istituzioni sia pubbliche sia europee
- sia di istituzioni pubbliche sia di formazioni di cittadini

4 – L'impresa sociale:

- è stata introdotta con il D.Lgs. n. 155/2006
- è il sistema delle assicurazioni sociali obbligatorie
- è un complesso di aiuti che lo Stato eroga ai cittadini più bisognosi
- è l'insieme delle prestazioni per infortunio, malattia, vecchiaia

Simulazione Terza prova

COGNOME _____ NOME _____ Classe 5N

Materia: Inglese

Elderly people living in America

The United States has been criticized for the treatment of elderly citizens. Although in many other countries the elderly usually live with their children's family, many older Americans live alone, without the companionship of their children.

This situation is sometimes blamed on the "selfishness" of the younger generation but a closer look shows that many of the elderly prefer to maintain their independent lives.

Research on the situation of the elderly in America has shown that while grandparents are delighted to be visited periodically by their children and grandchildren, they prefer to continue living in the surrounding that they are familiar with.

Another surprising result of the research on the elderly in the United States has been the very positive influence which pets have been found to have on the elderly people that they live with.

It has been shown that elderly people who care for small pets, such as cats or dogs, live longer, are healthier, and have better attitudes toward their lives than similar elderly people without these companions.

Tick the correct answer

1. **Many elderly Americans live**
 - a. without satisfaction
 - b. by themselves
 - c. a lonely life
 - d. a simple life

2. **What do some people see as the cause of this situation?**
 - a. The society of the USA treats its elderly people as troubles.
 - b. The young people usually trouble the elderly living by their own.
 - c. The government concerns hardly about the elderly people.
 - d. The young people are selfish.

3. **Many of the elderly Americans want to**
 - a. keep living in their well-known place and conditions.

- b. remain with their grandchildren in their houses.
- c. be far from their sons' or daughters' homes.
- d. live together with their friends in their hometown.

4. ***The author advises the young people to***

- a. keep loose ties with the elderly living by their own.
- b. let the elderly of their familiar live by themselves.
- c. respect the wishes of their elderly parents.
- d. permit their elderly relatives to raise some pets.

1. Referring to the text, explain what is the situation of the elderly in the USA and what does a recent research suggest to make older Americans live longer

2. Very often old people are affected by chronic diseases: describe in details one of these diseases you have studied (Alzheimer's disease or Parkinson's disease) trying to trace its definition, its causes and the risk factors, the symptoms, the cure and treatments, the prognosis.

**5. SCHEDE DI VALUTAZIONE PROPOSTE PER LA VALUTAZIONE
DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO**

**I.I.S. "CATTANEO" "DELEDDA" - MODENA - Indirizzo Tecnico dei servizi sociali
ESAME DI STATO**

Classe 5N

a.s. 2013-2014

Candidato _____ Classe 5^A N

| | | | | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|--------------------------|-------------|--|
| Correttezza grammaticale e proprietà linguistica | Nulla | <input type="checkbox"/> | 0,20 | |
| | Scarsa | <input type="checkbox"/> | 1 | |
| | Sufficiente | <input type="checkbox"/> | 2 | |
| | Adeguate | <input type="checkbox"/> | 3 | |
| Efficacia espositiva o stile o abilità | Nulla | <input type="checkbox"/> | 0,20 | |
| | Scarsa | <input type="checkbox"/> | 1 | |
| | Sufficiente | <input type="checkbox"/> | 2 | |
| | Adeguate | <input type="checkbox"/> | 3 | |
| Pertinenza alla traccia e conoscenza dei contenuti | Nulla | <input type="checkbox"/> | 0,20 | |
| | Scarsa | <input type="checkbox"/> | 1 | |
| | Sufficiente | <input type="checkbox"/> | 2 | |
| | Adeguate | <input type="checkbox"/> | 3 | |
| Articolazione, coesione e coerenza dell'argomentazione | Nulla | <input type="checkbox"/> | 0,20 | |
| | Scarsa | <input type="checkbox"/> | 1 | |
| | Sufficiente | <input type="checkbox"/> | 2 | |
| | Adeguate | <input type="checkbox"/> | 3 | |
| Capacità di approfondimento e spunti di originalità nelle opinioni espresse | Nulla | <input type="checkbox"/> | 0,20 | |
| | Scarsa | <input type="checkbox"/> | 1 | |
| | Sufficiente | <input type="checkbox"/> | 2 | |
| | Adeguate | <input type="checkbox"/> | 3 | |
| Punteggio complessivo: | | | | |

Valutazione finale /15

Il Presidente

I Commissari

**I.I.S. "CATTANEO" "DELEDDA" - MODENA - Indirizzo Tecnico dei servizi sociali
ESAME DI STATO**

Classe 5N

a.s. 2013-2014

Candidato _____ Classe 5^A N

| | | | | |
|-----------------------------------------------------|---------------------|--------------------------|-------------|--|
| Pertinenza alla traccia | Assente | <input type="checkbox"/> | 0,20 | |
| | Carente | <input type="checkbox"/> | 1 | |
| | Sufficiente | <input type="checkbox"/> | 2 | |
| | Corretta | <input type="checkbox"/> | 3 | |
| Conoscenza dei contenuti | Scarsa | <input type="checkbox"/> | 0,20 | |
| | Frammentaria | <input type="checkbox"/> | 1 | |
| | Sufficiente | <input type="checkbox"/> | 2 | |
| | Completa | <input type="checkbox"/> | 3 | |
| Articolazione e rielaborazione dei contenuti | Assente | <input type="checkbox"/> | 0,20 | |
| | Carente | <input type="checkbox"/> | 1 | |
| | Sufficiente | <input type="checkbox"/> | 2 | |
| | Autonoma | <input type="checkbox"/> | 3 | |
| Aspetti professionalizzanti | Assenti | <input type="checkbox"/> | 0,20 | |
| | Parziali | <input type="checkbox"/> | 1 | |
| | Sufficienti | <input type="checkbox"/> | 2 | |
| | Appropriati | <input type="checkbox"/> | 3 | |
| Competenza linguistica generale e specifica | Carente | <input type="checkbox"/> | 0,20 | |
| | Difficoltosa | <input type="checkbox"/> | 1 | |
| | Sufficiente | <input type="checkbox"/> | 2 | |
| | Corretta | <input type="checkbox"/> | 3 | |
| Punteggio complessivo: | | | | |

Valutazione finale /15

Il Presidente

I Commissari

**I.I.S. "CATTANEO" "DELEDDA" - MODENA - Indirizzo Tecnico dei servizi sociali
ESAME DI STATO**

Classe 5N

a.s. 2013-2014

COGNOME E NOME: _____

Griglia per la Correzione e Valutazione disciplinare della **Terza prova** Tipologia B/C: mista

- misurazione su base 15

Quesiti a risposta singola (B): gli indicatori totalizzano un massimo di 11 punti

| INDICATORI | DESCRITTORI | PUNTI | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|-------|--------------|
| Pertinenza della risposta Il candidato interpreta la richiesta specifica centrando i punti nodali dell'argomento proposto | Inadeguata | 0.5 | |
| | Adeguata ma incompleta | 1.5 | |
| | Completa | 2 | |
| Conoscenza dei contenuti Il candidato conosce gli argomenti richiesti in modo: | Non conosce gli argomenti | 0 | |
| | Parziale | 1 | |
| | Impreciso | 2 | |
| | Essenziale | 3 | |
| | Preciso | 4 | |
| Esposizione Il candidato si esprime applicando le conoscenze ortografiche, lessicali e di lessico specifico in modo : | Improprio | 0.5 | |
| | Con imprecisioni | 1 | |
| | Appropriato | 1.5 | |
| Sintesi Il candidato organizza, espone e sintetizza i concetti chiave in modo: | Incomprensibile | 0.5 | |
| | Disorganico | 1 | |
| | Comprensibile ed abbastanza esaustivo | 2 | |
| | Organico, completo e con coerenza logica | 2.5 | |
| | | | Totale: / 11 |

Quesiti a risposta multipla (C): Scelta dell'opzione corretta: 0.25 punti per ogni risposta corretta; totale (su 16 domande) max: 4 punti

Totale: /4

Risposte esatte:

Punti: 0.25 x

| B (max 11) | C (max 4) | Totale (max 15) |
|------------|-----------|-----------------|
| | | /15 |

Punteggio totale:

Firma del Presidente

La commissione



Griglia di valutazione della terza prova scritta

I.I.S. "Carlo Cattaneo" – MODENA
Sezioni associate "C.Cattaneo - G.Deledda"
Indirizzo Tecnico dei servizi sociali



ESAME DI STATO - Commissione
Classe 5N a.s. 2013-2014

Candidato: _____

Griglia per la Correzione e Valutazione della **Terza prova** (DSA)
Tipologia B/C: mista – misurazione su base 15

✓ Quesiti a risposta singola (B): gli indicatori totalizzano un massimo di 11 punti

| INDICATORI | DESCRITTORI | PUNTI | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------|-------|--------------------|
| Pertinenza della risposta Capacità di interpretare la richiesta specifica centrando i punti nodali dell'argomento proposto | Inadeguata | 0.5 | |
| | Incompleta | 1.5 | |
| | Adeguata ma incompleta | 2 | |
| | Adeguata | 2.5 | |
| | Completa | 3 | |
| Conoscenza dei contenuti Il candidato conosce gli argomenti richiesti in modo: | Non conosce gli argomenti | 0 | |
| | Parziale | 1 | |
| | Impreciso | 2 | |
| | Essenziale | 3 | |
| | Preciso | 4 | |
| | Esauriente | 5 | |
| Capacità espressive Il candidato si esprime applicando le conoscenze ortografiche, lessicali e di lessico specifico in modo : | Improprio | 0.5 | |
| | Appropriato, con imprecisioni | 1 | |
| | | | |
| Capacità espositiva e di sintesi Il candidato organizza, espone e sintetizza i concetti chiave in modo: | Incomprensibile | 0.5 | |
| | Disorganico | 1 | |
| | Comprensibile ed abbastanza esaustivo | 2 | |
| | | | |
| | | | Totale: _____ / 11 |

✓ Quesiti a risposta multipla (C): Scelta dell'opzione corretta: 0.25 punti per ogni risposta corretta; totale (su 16 domande) max: 4 punti

| | | |
|------------------------|---------------------|-------------------|
| Risposte esatte: _____ | Punti: 0.25 x _____ | Totale: _____ / 4 |
|------------------------|---------------------|-------------------|

Punteggio totale:

| | | |
|------------|-----------|-----------------|
| B (max 11) | C (max 4) | Totale (max 15) |
| | | _____/15 |

Firma presidente _____

La commissione

Griglia di valutazione della terza prova scritta



I.I.S. “Carlo Cattaneo” – MODENA
Sezioni associate “C.Cattaneo- G.Deledda”
Indirizzo Tecnico dei servizi sociali



ESAME DI STATO- Commissione

Classe 5N

a.s. 2013-2014

Candidato: _____

Griglia per la Correzione e Valutazione della **Terza prova per materia (OM)**
Tipologia B/C: mista – misurazione su base 15

- Quesiti a risposta singola (B): gli indicatori totalizzano un massimo di 5.5 punti a quesito (totale due quesiti max 11 punti)
- Quesiti a risposta multipla (C): Scelta dell’opzione corretta: 1 punto per ogni risposta corretta; totale max: 4 punti

| INDICATORI | DESCRITTORI | PUNTI | Quesito 1 | Quesito 2 |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------|-------|-----------|-----------|
| Pertinenza della risposta Capacità di interpretare la richiesta specifica centrando i punti nodali dell’argomento proposto | Inadeguata | 0.50 | | |
| | Adeguata ma incompleta | 1 | | |
| | Adeguata | 1.5 | | |
| Conoscenza dei contenuti Il candidato conosce gli argomenti richiesti in modo: | Non conosce gli argomenti | 0 | | |
| | Parziale | 1 | | |
| | Imprecisa | 1.5 | | |
| | Essenziale | 2 | | |
| Capacità espressive Il candidato si esprime applicando le conoscenze ortografiche, lessicali e di lessico specifico in modo : | Precisa | 2.5 | | |
| | Improprio | 0.25 | | |
| | Appropriato, con imprecisioni | 0.5 | | |
| Capacità espositiva e di sintesi Il candidato organizza, espone e sintetizza i concetti chiave in modo: | Appropriato | 0.75 | | |
| | Incomprensibile | 0.50 | | |
| | Comprensibile ed abbastanza esaustivo | 0.75 | | |
| | | | Totale | Totale |

Punteggi parziali e punteggio totale:

| B1 (max 5.5) | B2 (max 5.5) | C1 (max 1) | C2 (max 1) | C3 (max 1) | C4 (max 1) | Totale (max 15) |
|--------------|--------------|------------|------------|------------|------------|-----------------|
| | | | | | | _____/15 |

Firma presidente _____

La commissione

Griglia di valutazione della terza prova scritta



I.I.S. "Carlo Cattaneo" – MODENA
 Sezioni associate "C.Cattaneo- G.Deledda"
 Indirizzo Tecnico dei servizi sociali



ESAME DI STATO- Commissione

Classe 5N

a.s. 2013-2014

Candidato: _____

Griglia per la Correzione e Valutazione della **Terza prova per materia (DSA)**

Tipologia B/C: mista – misurazione su base 15

- ✓ Quesiti a risposta singola (B): gli indicatori totalizzano un massimo di 5.5 punti a quesito (totale due quesiti max 11 punti)
- ✓ Quesiti a risposta multipla (C): Scelta dell'opzione corretta: 1 punto per ogni risposta corretta; totale max: 4 punti
- ✓

| INDICATORI | DESCRITTORI | PUNTI | Quesito 1 | Quesito 2 |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------|-------|---------------|---------------|
| Pertinenza della risposta Capacità di interpretare la richiesta specifica centrando i punti nodali dell'argomento proposto | Inadeguata | 0.25 | | |
| | Incompleta | 0.75 | | |
| | Adeguata ma incompleta | 1 | | |
| | Adeguata | 1.25 | | |
| | Completa | 1.5 | | |
| Conoscenza dei contenuti Il candidato conosce gli argomenti richiesti in modo: | Non conosce gli argomenti | 0 | | |
| | Parziale | 0.5 | | |
| | Imprecisa | 1 | | |
| | Essenziale | 1.5 | | |
| | Precisa | 2 | | |
| Capacità espressive Il candidato si esprime applicando le conoscenze ortografiche, lessicali e di lessico specifico in modo : | Improprio | 0.25 | | |
| | Appropriato, con imprecisioni | 0.5 | | |
| | | | | |
| Capacità espositiva e di sintesi Il candidato organizza, espone e sintetizza i concetti chiave in modo: | Incomprensibile | 0.25 | | |
| | Disorganico | 0.5 | | |
| | Comprensibile ed abbastanza esaustivo | 1 | | |
| | | | | |
| | | | Totale | Totale |

Punteggi parziali e punteggio totale:

| B1 (max 5.5) | B2 (max 5.5) | C1 (max 1) | C2 (max 1) | C3 (max 1) | C4 (max 1) | Totale (max 15) |
|--------------|--------------|------------|------------|------------|------------|-----------------|
| | | | | | | _____/15 |

Firma presidente _____

La commissione _____



I.I.S. "CATTANEO" "DELEDDA" - MODENA

Indirizzo Tecnico dei servizi sociali

ESAME DI STATO

Classe 5N

a.s. 2013-2014

Percorso individuale

| INDICATORI | DESCRITTORI | PUNTEGGIO | PUNTEGGIO CANDIDATO |
|-------------------------|-----------------------------------------------------------------|-----------|---------------------|
| Organicità del percorso | Individua le relazioni tra i contenuti in modo superficiale | 1 | |
| | Individua le relazioni tra i contenuti in modo sufficiente | 2 | |
| | Individua le relazioni tra i contenuti in modo approfondito | 3 | |
| Argomentazione | Argomenta con difficoltà | 1 | |
| | Argomenta in modo sufficiente | 2 | |
| | Argomenta in modo articolato | 3 | |
| Padronanza linguistica | Si esprime con un linguaggio impreciso e poco appropriato | 1 | |
| | Si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto e chiaro | 2 | |
| | Si esprime con un linguaggio appropriato, ricco e fluido | 3 | |

Colloquio multidisciplinare

| INDICATORI | DESCRITTORI | PUNTEGGIO | PUNTEGGIO CANDIDATO |
|----------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------|-----------|---------------------|
| Conoscenza | Non conosce i temi proposti | 0 | |
| | Conosce i temi proposti in modo frammentario | 1 | |
| | Conosce i temi proposti in modo superficiale | 2 | |
| | Conosce i temi proposti sufficientemente | 3 | |
| | Conosce adeguatamente i temi proposti | 4 | |
| Analisi | Non sa individuare i concetti chiave | 0 | |
| | Sa individuare i concetti chiave solo se guidato | 1 | |
| | Sa individuare in modo sufficientemente autonomo alcuni aspetti significativi | 2 | |
| | Sa individuare i vari aspetti e analizza approfonditamente | 3 | |
| Capacità di collegamento | Non sa cogliere i collegamenti | 0 | |
| | Coglie parzialmente i collegamenti | 1 | |
| | Opera i collegamenti in modo sufficientemente adeguato | 2 | |
| | Opera i collegamenti in modo autonomo e approfondito | 3 | |
| Applicazione di conoscenze e procedure | Non sa applicare | 0 | |
| | Applica solo in contesti noti | 1 | |
| | Applica in modo sufficientemente autonomo in contesti noti | 2 | |
| | Applica autonomamente anche in contesti nuovi | 3 | |
| Espressione | Si esprime con un linguaggio impreciso e poco appropriato | 1 | |
| | Si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto ed appropriato | 2 | |
| | Si esprime con un linguaggio appropriato, ricco, fluido | 3 | |
| Esposizione | Espone in modo frammentario | 1 | |
| | Espone in modo sufficientemente corretto concetti semplici | 2 | |
| | Espone in modo corretto ricco ed articolato | 3 | |

Discussione delle prove scritte

| INDICATORI | DESCRITTORI | PUNTEGGIO | PUNTEGGIO CANDIDATO |
|-----------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|-----------|---------------------|
| Discussione elaborati | Non riconosce gli errori commessi o riconosce e corregge gli errori solo parzialmente | 0 | |
| | Riconosce e corregge gli errori | 1 | |
| | Arricchisce di nuovi elementi gli elaborati svolti | 2 | |

Punteggio complessivo:

Voto finale: /30

6. PROPOSTA CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO INTEGRATIVO

Per l'assegnazione dei 5 punti di bonus nei casi in cui è prevista dalla normativa, ci si regolerà di volta in volta in base all'andamento delle prove scritte, del colloquio e del curriculum, secondo quanto segue:

PUNTI 2: COLLOQUIO BRILLANTE (>27/30)

PUNTI 1: COLLOQUIO APPREZZABILE (>25/30)

PUNTI 1: ELABORATI POSITIVI(> 12/15)

PUNTI 2: ATTITUDINI PROFESSIONALI OTTIME (media scolastica >8; Alternanza >8)

PUNTI 1: ATTITUDINI PROFESSIONALI BUONE (media scolastica >7; Alternanza >7)

IL CONSIGLIO DI CLASSE

| Cognome e nome | Firma |
|-----------------------------------------|-------|
| Prof.ssa Della Casa Monica | |
| Prof.ssa De Marinis Maria | |
| Prof.ssa Giacomelli Chiodi Paola | |
| Prof.ssa Lodi Luciana | |
| Prof.ssa Macaluso Ilde | |
| Prof.ssa Palmisano Daniela | |
| Prof. Pepe Raffaele | |
| Prof.ssa Razzoli Maria Cristina | |
| Prof.ssa Tavoni Paola | |
| Prof.ssa Vitolo Anna | |